

722 - SITUAZIONE PATRIMONIALE SOGGETTI DIVERSI

Data chiusura esercizio 31/12/2022

CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CROTONE KR VIA A.DE
CURTIS 2

Codice fiscale: 03484480797

Forma giuridica: CONSORZIO DI CUI AL DLGS 267/2000

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	25
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	31
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	73

CON.GE.SI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANTONIO DE CURTIS 2 CROTONE KR
Codice Fiscale	03484480797
Numero Rea	KR 180170
P.I.	03484480797
Capitale Sociale Euro	132.882
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	32.702	32.702
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	32.702	32.702
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.541	5.642
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.200	45.600
7) altre	1.293.330	638.278
Totale immobilizzazioni immateriali	1.331.071	689.520
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	329.387	302.619
3) attrezzature industriali e commerciali	72.914	74.825
4) altri beni	10.522	26.568
5) immobilizzazioni in corso e acconti	53.826	9.196
Totale immobilizzazioni materiali	466.649	413.208
Totale immobilizzazioni (B)	1.797.720	1.102.728
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	30.655	13.402
Totale rimanenze	30.655	13.402
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.952.826	32.088.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.943.806
Totale crediti verso clienti	42.952.826	35.031.917
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.489.266	2.788.020
Totale crediti verso controllanti	1.489.266	2.788.020
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.089	20.430
Totale crediti tributari	12.089	20.430
5-ter) imposte anticipate	37.423	75.777
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.448	10.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.720
Totale crediti verso altri	27.448	14.195
Totale crediti	44.519.052	37.930.339
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	413.167	235.377
3) danaro e valori in cassa	5.996	10
Totale disponibilità liquide	419.163	235.387
Totale attivo circolante (C)	44.968.870	38.179.128
D) Ratei e risconti	51.325	24.338
Totale attivo	46.850.617	39.338.896
Passivo		

v.2.14.0

CON.GE.SI

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	132.882	132.882
IV - Riserva legale	17.937	12.404
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	2	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.893	5.533
Totale patrimonio netto	158.714	150.819
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	72.920	115.587
Totale fondi per rischi ed oneri	72.920	115.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	919.820	704.728
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.731.100	25.451.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.245.417	971.543
Totale debiti verso fornitori	31.976.517	26.422.549
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.445.126	4.584.616
Totale debiti verso controllanti	4.445.126	4.584.616
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.467.874	3.369.482
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.501.630	1.494.744
Totale debiti tributari	5.969.504	4.864.226
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	389.566	235.502
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	389.566	235.502
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.127.005	1.558.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	363.048	304.207
Totale altri debiti	2.490.053	1.862.685
Totale debiti	45.270.766	37.969.578
E) Ratei e risconti	428.397	398.184
Totale passivo	46.850.617	39.338.896

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.470.077	14.073.782
5) altri ricavi e proventi		
altri	992.431	778.584
Totale altri ricavi e proventi	992.431	778.584
Totale valore della produzione	15.462.508	14.852.366
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.717.668	5.620.681
7) per servizi	4.308.032	3.126.990
8) per godimento di beni di terzi	232.283	170.662
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.026.908	2.823.720
b) oneri sociali	1.002.541	945.273
c) trattamento di fine rapporto	279.815	215.647
Totale costi per il personale	4.309.264	3.984.640
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.379	47.567
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	116.702	74.987
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.382	1.119.044
Totale ammortamenti e svalutazioni	250.463	1.241.598
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.253)	(13.402)
12) accantonamenti per rischi	-	40.016
14) oneri diversi di gestione	467.171	427.326
Totale costi della produzione	15.267.628	14.598.511
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	194.880	253.855
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	(2)	-
Totale proventi diversi dai precedenti	(2)	-
Totale altri proventi finanziari	(2)	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	62.296	59.265
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.296	59.265
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.298)	(59.265)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	132.582	194.590
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	86.335	194.028
imposte differite e anticipate	38.354	(4.971)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	124.689	189.057
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.893	5.533

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.893	5.533
Imposte sul reddito	124.689	189.057
Interessi passivi/(attivi)	62.298	59.265
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	194.880	253.855
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	40.016
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	122.554
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	181.578
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	344.148
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	194.880	598.003
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.253)	(13.402)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.920.909)	(5.916.109)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.553.968	4.710.647
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(26.987)	22.857
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	30.213	49.847
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.079.416	1.576.848
Totale variazioni del capitale circolante netto	698.448	430.688
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	893.328	1.028.691
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62.298)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(124.689)	-
(Utilizzo dei fondi)	(42.667)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(1.868)
Totale altre rettifiche	(229.654)	(1.868)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	663.674	1.026.823
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(163.555)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(725.998)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(889.553)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(132)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(132)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	663.674	137.138
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	235.377	356.176
Danaro e valori in cassa	10	43
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	235.387	356.219
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	413.167	235.377

v.2.14.0

CON.GE.SI

Danaro e valori in cassa	5.996	10
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	419.163	235.387

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati al valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 83.379, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.331.071

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.482	13.803	58.343	677.785	751.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.482	8.161	12.743	39.507	61.893
Valore di bilancio	-	5.642	45.600	638.278	689.520
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	724.930	724.930
Ammortamento dell'esercizio	-	2.101	11.400	69.878	83.379
Totale variazioni	-	(2.101)	(11.400)	655.052	641.551
Valore di fine esercizio					
Costo	1.482	13.803	58.343	1.402.716	1.476.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.482	10.262	24.143	109.386	145.273
Valore di bilancio	-	3.541	34.200	1.293.330	1.331.071

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 759.512; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 346.690

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	422.102	118.411	93.487	-	634.000

v.2.14.0

CON.GE.SI

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.483	43.586	66.919	-	229.988
Valore di bilancio	302.619	74.825	26.568	9.196	413.208
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	103.529	17.346	4.637	-	125.512
Ammortamento dell'esercizio	76.761	19.257	20.684	-	116.702
Totale variazioni	26.768	(1.911)	(16.047)	-	8.810
Valore di fine esercizio					
Costo	525.631	135.757	98.125	-	759.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.244	62.843	87.603	-	346.690
Valore di bilancio	329.387	72.914	10.522	53.826	466.649

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	13.402	17.253	30.655
Totale rimanenze	13.402	17.253	30.655

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.031.917	7.920.909	42.952.826	42.952.826
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.788.020	(1.298.754)	1.489.266	1.489.266
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.430	(8.341)	12.089	12.089
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	75.777	(38.354)	37.423	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.195	13.253	27.448	27.448
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.930.339	6.588.713	44.519.052	44.481.629

Per i crediti vs clienti si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	235.377	177.790	413.167
Denaro e altri valori in cassa	10	5.986	5.996
Totale disponibilità liquide	235.387	183.776	419.163

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	24.338	26.987	51.325
Totale ratei e risconti attivi	24.338	26.987	51.325

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	51.325
	Totale	51.325

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	132.882	-		132.882
Riserva legale	12.404	5.533		17.937
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	2		2
Totale altre riserve	-	2		2
Utile (perdita) dell'esercizio	5.533	(5.533)	7.893	7.893
Totale patrimonio netto	150.819	2	7.893	158.714

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura
Capitale	132.882	Capitale
Riserva legale	17.937	Capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	Capitale
Totale altre riserve	2	Capitale
Totale	150.821	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Capitale
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il fondo, in linea con i criteri di valutazione degli anni precedenti, è stato ridotto per il venir meno di alcuni rischi per richiesta danni da parte degli utenti e/o dipendenti .

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	115.587	115.587
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	42.667	42.667
Totale variazioni	(42.667)	(42.667)
Valore di fine esercizio	72.920	72.920

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	72.920
	Totale	72.920

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	704.728
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	227.767
Utilizzo nell'esercizio	12.675
Totale variazioni	215.092
Valore di fine esercizio	919.820

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	26.422.549	5.553.968	31.976.517	30.731.100	1.245.417
Debiti verso controllanti	4.584.616	(139.490)	4.445.126	4.445.126	-
Debiti tributari	4.864.226	1.105.278	5.969.504	3.467.874	2.501.630
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.502	154.064	389.566	389.566	-
Altri debiti	1.862.685	627.368	2.490.053	2.127.005	363.048
Totale debiti	37.969.578	7.301.188	45.270.766	41.160.671	4.110.095

Debiti Vs Fornitori:

SORICAL

Per quanto attiene la questione della fornitura idrica all'ingrosso erogata da Sorical S.p.A., si rammenta che sono tuttora in corso, a seguito dell'emissione della sentenza n. 775/2021 con cui il Tribunale di Crotone ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del TAR di Catanzaro (RG. n. 284/2020 avente ad oggetto l'accertamento del credito di complessivi € 14.027.819,27 per i corrispettivi idrici dal 4° trim. 2016 - residuo - al 4° trim. 2019), sia il giudizio di riassunzione azionato da Sorical innanzi al TAR di Catanzaro (RG. n. 8/2022) che il giudizio di appello azionato dalla medesima innanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro (RG. n. 506/2022).

È poi in corso il giudizio di opposizione a D.I. emesso dal Tribunale di Catanzaro in favore di Sorical (RG. n. 3516/2021 relativo al credito di € 5.722.389,15 per i corrispettivi idrici dal 1° trim. 2020 al 1° trim. 2021).

Inoltre, a decorrere dal terzo trimestre del 2022, Sorical non ha più emesso fattura nei confronti del Consorzio e, per come previsto dalla riforma regionale, dal 1° gennaio 2023 Sorical, Gestore Unico del SII regionale (e non più gestore all'ingrosso della fornitura idropotabile), ha l'affidamento del servizio per cui, per legge, subentra alla gestioni esistenti, come il Consorzio Con.Ge.SI, senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 153, co.2, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 18-bis della L. R. 10/2022.

Vi è da evidenziare come nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2021 - Esercizio n.18, al paragrafo Con.Ge.SI, il Liquidatore Sorical abbia determinato, sul credito maturato al 31.12.2021 per un importo pari ad €. 22.065.202, una svalutazione totale di €. 17.652.162, pari all'80% del valore nominale dei crediti.

Altri debiti

L'importo degli altri debiti è pari ad € € 2.490.053, di seguito si descrivono le voci principali:

- € 1.774.716,58 si riferiscono al debito verso la Cassa dei Servizi Energetici per gli oneri di perequazione addebitati agli utenti secondo quanto previsto dalla normativa ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) in materia di servizio Idrico;
- € 363.048,40 per depositi cauzionali ricevuti dagli utenti per la stipula dei nuovi contratti;
- € 176.893 per stipendi;
- € 140.060 per bolli addebitati agli utenti in fase di stipula dei contratti;

€ 55.569 debiti vs altri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi
l'importo è interamente riferito al rateo ferie e rateo 14ma.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	398.184	30.213	428.397
Totale ratei e risconti passivi	398.184	30.213	428.397

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Importo
Prestazioni di servizi	12.904.910,67
Ricavi da regolazione tariffaria ARERA	1.529.171,16
Sop.at.non imp./non ril.IRAP ricav.es.pr	35.995,00
Totale	14.470.076,83

Altri ricavi e proventi	Importo
Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	17.484,22
Sopravv.attive da gestione ordin.non imp	150.137,80
Arrotondamenti attivi diversi	759,78
Contributi c/impianti cred.d'imp.COVID	8.065,00
Rimborso spese legali	104,38
Ricavi da manutenzione straordinaria	332.299,90
Costruzione/modifica allacci	52.830,69
Spese apposizione sigilli	5.385,00
Spese manomissione impianto	120,00
Riattivazione a seguito chiusura morosità	420,00
Regolarizzazione allaccio non autorizzato	166,56
Spese per rimozione contatore	60,00
Spese nuova attivazione	21.147,00
Spese regolarizzazione allaccio	16.452,93
Spese Contrattuali	46.216,04
Spese intervento tecnico	10.867,27
Sostituzione misuratore	1.000,00
Spese di postalizzazione	228.260,70
Sopravv.attive imp.da ev.str./es.prec.	100.653,89
Totale	992.431,16

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni

Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento. Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2023, come aggiornato con Deliberazione 580/2019, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza. Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al) dei costi ambientali della risorsa (ERC), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC).

Allo scopo di garantire la sostenibilità della tariffa, è stata operata una diversa allocazione dei conguagli MTI-3 per gli anni 2020-2023; pertanto il VRG e il predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo. Questo genera il riconoscimento dopo l'anno 2023 di conguagli Rc pari a circa 3,86 mln euro che andranno allocati, nei limiti dell'aumento massimo del moltiplicatore tariffario, negli anni successivi al 2023; l'eventuale residuo non recuperato al momento dell'affidamento del servizio al Gestore unico farà parte del VR da riconoscere, assieme al valore residui degli asset, da parte del gestore subentrante.

I valori del VRG - Vincolo ai ricavi di gestione approvati dall'AIC con la propria Deliberazione n. 2/2022 del 29 marzo 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Poiché il 2022 è stato caratterizzato da un forte incremento dei costi di energia elettrica, il Congesi si è avvalso di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA del 21 Febbraio 2023 n. 64/2023/R/Idr.

La deliberazione, al fine di mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso dell'anno 2022 e contemperando l'esigenza di favorire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario degli operatori con quella di contenere gli oneri gravanti sugli utenti in un'ottica di sostenibilità della tariffa ai medesimi applicata, anche valutando - con riferimento ai costi sostenuti nel 2022 - l'eventuale reiterazione di quanto disposto relativamente al 2021 dal comma 1.1, lett. c), della citata deliberazione 229/2022/R/IDR, prevede che in ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/IDR, in esito a una ricognizione all'uopo condotta nel corrente mese di febbraio 2023, di indicare quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, il costo di 0,2855€/kWh.

I costi per energia elettrica sostenuti dal Congesi nel corso del 2022 stati pari ad € 2.594.961 per un totale di 6.473.002 Kwh consumati a fronte di € 1.163.778 (5.826.000 Kwh stimati) riconosciuti per il 2022 del metodo tariffario MTI-3 2020-2023. Dall'applicazione della delibera ARERA sopra richiamata sono stati riconosciuti ulteriori costi per € 869.069; di seguito il prospetto di calcolo:

Per tanto il VRG di competenza dell'anno 2022, a seguito del riconoscimento di maggiori costi per € 869.069, per l'anno 2022 risulta pari ad € 14.434082 come da prospetto di seguito riportato:

Altri ricavi e proventi

L'importo della sopravvenienza attiva pari ad € 150.137,80 sono riferite per € 107.471 allo storno degli interessi passivi transatti con il fornitore di energia elettrica Hera Com Spa mentre la parte residua è dovuta all'adeguamento del fondo rischi e oneri:

L'importo della sopravvenienza attiva pari ad € 17.484 è riferito ad una sopravvenienza attiva per una transazione sul debito residuo con il fornitore Engineering;

L'importo della sopravvenienza attiva pari ad €100.653,89 è riferito alla parificazione dei conti con alcuni Comuni Soci per costi stanziati in più negli esercizi precedenti. .

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Il costo dell'acqua all'ingrosso per l'anno 2022 è pari ad € 5.446.706 di cui € 2.474.997,28 sono stati stanziati come fatture da ricevere in quanto Sorical a decorrere dal terzo trimestre del 2022, ha ritenuto di dover emettere le fatture della fornitura direttamente nei confronti dei Comuni Soci.

L'importo è stato determinato per € 2.086.982,39 in modo puntuale avendo ricevuto copia delle fatture da parte dei comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto, Mesoraca, Petilia Policastro, Rocca Bernarda, Santa Severina, San Mauro Marchesato e Strongoli mentre per la restante parte l'importo è stato stimato sulla base dei consumi relativi al primo semestre.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate come riportato nel prospetto di seguito riportato:

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Di seguito il numero di dipendenti suddiviso per tipologia di contratto e rapporto di genere:

Tempo Indeterminato numero

IMPIEGATI Full-time	32
IMPIEGATI Part-time	3
Quadri Full-time	4
Operai Full-time	52
Totale	91

Tempo determinato numero

Operai Full-time	5
IMPIEGATI Full-time	1
Totale	6

Rapporto di Genere	Tempo indeterminato		Tempo determinato	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Quadri Full-time	3	1		
IMPIEGATI Full-time	22	10	1	
IMPIEGATI Part-time		3		
Operai Full-time	52		5	
totali	77	14	6	0

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate

	Amministratori
Compensi	96.982

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.050
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.050

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 7.893 a riserva legale..

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Crotone, 29/05/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Carmine Claudio Liotti, Presidente

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale prot. agedrcal n. 31619 del 15/09/2022

F.to Carmine Claudio Liotti

Consorzio tra Comuni per la Gestione del Servizio Idrico Integrato

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Crotone 5 luglio 2023

L'anno 2023 il giorno 5 del mese di luglio alle ore 17.05, presso la sede del Con.Ge.SI, in Crotone, via A. De Curtis n. 2, si è riunita in prosecuzione dell'Assemblea Generale dei Comuni Consorziati per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese (in sigla: Con.Ge.SI) del 29 giugno 2023, per discutere e deliberare sul medesimo

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico - Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti presso la sede il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Con.Ge.SI, dott. Carmine Claudio Liotti; i Consiglieri ing. Arturo Zizza e dott.ssa Maria Riccio, nonché il Revisore Unico, dott. Damiano Falco, il dott. Antonio Francesco Scandale - Assessore al Bilancio del Comune di Crotone con delega alle partecipate ed i dipendenti del Consorzio, dott. Michele Liguori, Responsabile Amministrazione e Bilancio, e l'avv. Rita Chiara Tursilli, Responsabile Affari Legali. Partecipano alla seduta in presenza nonché in audio e videoconferenza a mezzo piattaforma "Zoom" in quanto impossibilitati a presenziare in sede, i Consorziati che risultano dal foglio presenze che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, i quali rappresentano il 71,55% del totale dei Comuni.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 6, co. 3, dello Statuto, il Sindaco del Comune di Crotone, ing. Vincenzo Voce, il quale constatato e fatto constatare che la riunione è regolarmente costituita a norma di legge e di Statuto (art. 6, co. 6 e 7), come da comunicazione Prot. n. 4108 inviata a mezzo posta elettronica certificata e depositata in atti al Protocollo del Consorzio, la dichiara aperta e valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno essendo stato raggiunto il numero legale di cui all'art. 6 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 6, co. 11, dello Statuto, viene chiamato con il consenso unanime dei presenti a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante, l'avv. Rita Chiara Tursilli, dipendente Con.Ge.SI.

Il Presidente dott. Liotti introduce la seduta ricordando che nella precedente seduta si era iniziata la lettura della Relazione al Bilancio allorquando i Comuni presenti hanno rilevato l'opportunità di una maggior presenza per cui hanno deliberato di sospenderla e riprenderla all'odierna seduta

Il Presidente ing. Voce, dopo i saluti, cede la parola all'Assessore dott. Scandale il quale, dopo aver elencato i Comuni presenti e verificato il quorum, passa al **primo punto posto all'ordine del giorno** chiedendo se continuare o meno la lettura della Relazione dal punto in cui era stata interrotta e cede la parola alla dott.ssa Riccio la quale, su richiesta dei Comuni presenti, riprende la lettura della Relazione al Bilancio.

Sui costi di produzione interviene il Presidente dott. Liotti il quale ricorda che ConGeSI non ha prestiti finanziari e che tutto si regge sul circolante mentre sulla svalutazione avverte che si è proceduto con l'affidamento di € 5ml e che sul rimanente è in corso la gara d'appalto con la SUAP.

L'Assemblea dà atto che alle ore 17.41 si collega alla seduta il Sindaco del Comune di Roccabernarda dott. Luigi Foresta per cui sono presenti nove Comuni che rappresentano il 74,15% del totale dei Comuni consorziati.

Terminata la lettura da parte della dott.ssa Riccio, l'Assessore dott. Scandale cede la parola al Revisore Unico, dott. Falco, il quale legge la propria Relazione ed al termine chiede se ci sono interventi.

Prende la parola il Presidente ing. Voce il quale chiede al dott. Falco una sintesi in cui evidenzi le proprie osservazioni e comunica di condividere quelle fatte sulla riscossione che rappresenta la nota dolente. Chiede poi se la gara e gli affidamenti posti in essere possano portare miglioramenti.

Il Revisore dott. Falco fa presente che occorrerà vedere i risultati di tali attività e ricorda che il Consorzio, come anticipato dal Presidente dott. Liotti, ha come entrate solo la riscossione per cui se questa è bassa non ci sono le entrate necessarie e sufficienti a coprire il fabbisogno aziendale. Sull'IVA, che rappresenta il debito tributario più rilevante, precisa che è rateizzata e che si procederà a rateizzare gli importi successivi che verranno richiesti. Fa poi presente che è in corso anche il pagamento mensile dell'energia elettrica e che ConGeSI ha, quindi, spalmato i debiti in avanti mentre su quelli di SoRiCal va fatto un discorso a parte con i Comuni. Evidenzia che SoRiCal nel bilancio al 2121 ha svalutato dell'80% con ciò dando un messaggio di incertezza sul proprio credito e che la situazione sarebbe diversa se si togliessero i 17ml di euro rispetto a quelli che vanta nominalmente e fa presente che ConGeSI nel proprio bilancio non ha apportato alcuna modifica rispetto al valore nominale del debito nei confronti di Sorical.

Il Presidente ing. Voce chiede chiarimenti sulla certezza dei crediti portando l'esempio di una bolletta intestata ad un defunto.

Il Revisore dott. Falco ritiene che per fine anno si avranno le risultanze.

L'Assemblea discute su Geropa, il sistema di riscossione delle entrate degli Enti locali ed il dott. Liguori fa presente che vanno verificati i dati in quanto è stata passata tutta la banca dati compresi i cessati e che in relazione all'esempio fatto dal Sindaco Voce, ovvero nel caso di utenti deceduti o non più presenti nell'immobile, si aggrediscono i fruitori del servizio.

Interviene il Presidente dott. Liotti il quale evidenzia che le bollette inesitate rappresentano un costo e che Geropa consente di fare un'azione mirata che fino ad oggi è derivata dalle letture. Comunica che con Geropa, sull'esperienza del Comune di Crotone, il controllo è incrociato. Altro dato nuovo che indica è che, a seguito dell'Assemblea di novembre 2022 in cui sono state date delle indicazioni, sono state fatte le riorganizzazioni al fine di meglio seguire tutti i processi.

Il Presidente ing. Voce chiede la situazione dei villaggi e dei grandi utenti/alberghi.

Il Presidente dott. Liotti fa presente che è grave e che solo alcuni hanno regolarizzato pagando subito il 50% e rateizzando il resto in sei rate.

Il delegato del Comune di Rocca di Neto, Assessore Nicola Fragale, chiede se le utenze censite sono in uguale rapporto nei Comuni consorziati.

Il Presidente dott. Liotti comunica che lo scarto maggiore si registra nel Comune di Isola di Capo Rizzuto.

Il Presidente ing. Voce chiede chiarimenti sulle letture.

Il Consigliere ing. Zizza ed il Revisore dott. Falco fanno presente che il dato è rinvenibile nel bilancio dal quale lo riprendono essendo dettagliato in autoletture, ordini di lavoro, rilevazioni da terminalino e grandi utenti.

L'Assessore dott. Ferrazzo chiede il debito commerciale del Comune di Isola di Capo Rizzuto.

Il Presidente dott. Liotti fa presente che l'adeguamento per centri di costi decorre da gennaio 2023 e che la struttura è consortile. Comunica anche che è stato acquistato il programma e che si sta formando il personale. Evidenzia che tale strutturazione consentirà di comprendere anche i costi di ogni singolo Comune.

Il Sindaco del Comune di Cutro, dott. Antonio Ceraso, chiede l'aggio.

Interviene il dott. Liguori il quale fa presente che è del 4%.

Riprende la parola l'Assessore Ferrazzo ritenendo che la suddivisione per centri di costo sia semplice e porta l'esempio dei villaggi su Isola di Capo Rizzuto in quanto l'acqua da questi utilizzata non soddisfa poi il pagamento della stessa. Propone, quindi, di fare un'azione mirata più sulle grandi utenze che sulle famiglie. Sulla svalutazione, poiché andrà espresso il voto responsabile sull'approvazione del bilancio, chiede di quanto è e su quali criteri è stata fatta in quanto non gli sembra adeguata rispetto al debito di oltre 30ml di euro. Per quanto concerne il Comune di Isola di Capo Rizzuto evidenzia che è stato messo nelle condizioni di poter partecipare alla seduta odierna e che dalle notizie apparse sulla stampa locale emerge l'incapacità della classe politica a rappresentare i cittadini per i fatti avvenuti ed esprime la propria preoccupazione per le responsabilità che hanno anche verso i cittadini medesimi.

Interviene il Revisore dott. Falco che spiega importo e modalità della svalutazione.

Il Presidente dott. Liotti fa presente che le questioni sono differenti. In relazione al debito verso Sorical ricorda che è contestato giudizialmente e che l'azione è stata avviata direttamente da Sorical che ne ha chiesto l'accertamento per cui ConGeSI si è costituita in giudizio. Rammenta che il Tribunale di Crotone - Sezione Fallimentare, non ha ammesso al passivo del fallimento del precedente gestore SoAKro S.p.A. circa 35ml di euro e ritiene che bisogna definire la vicenda. Rappresenta che Sorical abbia valutato la svalutazione e ricorda che adesso è totalmente pubblica e soggetta al controllo della Corte dei Conti. In relazione, invece, alla svalutazione dei crediti evidenzia che bisogna averne la certezza e che ad oggi i crediti sono stati sollecitati. Comunica che nel 2023, a seguito degli affidamenti, parte non solo il processo riscossivo ma anche l'accertamento e che non si sa dei 35ml di euro quanti sono nelle condizioni e quanto no. Ribadisce che occorre avere la certezza di quanto si va a svalutare e ricorda che lo scorso anno è stato svalutato 1ml di euro con il medesimo criterio partendo da quelli più datati.

Il Presidente ing. Voce considera su Sorical che la tariffa probabilmente non è corretta e che va valutato il quantum per cui chiede uno sforzo in tale direzione in quanto

nel corso della mattinata è dovuto intervenire su Sorical perché i serbatoi cittadini si stanno svuotando.

Interviene il Presidente dott. Liotti il quale invita ad inquadrare il problema che, poi, è dell'intera Calabria e ricorda che di 100mc di acqua presi, 50mc si perdono in rete mentre 50mc vengono fatturati e che di questi ultimi se ne incassano solo una parte. Ricorda anche che il ragionamento fatto dai Consorziati è stato sui costi insostenibili e sul servizio che è in perdita e che il "mostro", per come definito dai più, creato dalla Regione Calabria ha provocato ciò. Rammenta che il Consorzio doveva durare tre anni e che sono arrivati a sette; che sono in diseconomia e che non hanno la bacchetta magica. Sottolinea che dall'altro lato ConGeSI ha garantito per sette anni il servizio idrico integrato ai Comuni che non hanno avuto costi. Invita, quindi, a non dimenticare ciò.

Il Presidente ing. Voce suggerisce di effettuare un pagamento a Sorical di € 200.000,00.

Il Presidente dott. Liotti richiama che è stata creata in Calabria una società che commercializza e fa lucro.

Il Presidente ing. Voce chiede Comune per Comune quanta acqua viene prese, quanta ne viene fatturata e quanta ne viene incassata.

Riprende la parola il Presidente dott. Liotti il quale comunica di esser penalizzato ad esser lì e ricorda che sin dal primo giorno aveva fatto presente la necessità di non prendere la gestione del SII in Isola di Capo Rizzuto e che in Assemblea i proprietari hanno deliberato altro.

Il Presidente ing. Voce riflette sul fatto che aggredire le perdite e gli utenti abusivi valga più della morosità in quanto, in proporzione, ad 1mc fatturato corrispondono 5mc rubati.

Il Presidente dott. Liotti ricorda che sull'abusivismo c'è stato l'aiuto delle Forze dell'Ordine e che sono stati denunciati più di 4.000 utenti e che va personalmente in udienza. Fa presente di non esser contento in quanto si potrebbe fare ed avere molto di più e riflette sul fatto che rispetto ad altri Comuni il dato riscossivo è comunque maggiore. Ribadisce che le basi sono di argilla in quanto non hanno dotazione finanziaria, che molti Comuni non hanno pagato la quota consortile e chiede di poter esser messo nelle condizioni di effettuare pagamenti in favore di Sorical senza togliere nulla al servizio. Indica che sono stati spesi sette anni per dimostrare che ConGeSI non è SoAKro e chiede all'Assemblea a chi, come CdA, devono dare priorità: se ai lavoratori o ai fornitori o alle ditte. Sull'ipotesi della liquidazione volontaria ritiene che possa essere una soluzione se ben gestita. Riflette che il liquidatore con quanto incassa dovrà fare tutto per cui avverte che nell'arco di due mesi il SII avrà problemi e non sarà garantito. Evidenziando che lui non sarà nella carica, invita l'Assemblea a riflettere. Fa presente che ha esternato in tale sede il suo pensiero in quanto con gli altri membri del CdA hanno ragionato sulle perplessità. Ricorda che il percorso delineato dai Consorziati costituenti era quello di portare ConGeSI nel Gestore Unico.

Prende la parola il Revisore dott. Falco il quale in risposta all'Assessore dott. Ferrazzo ed in aggiunta al Presidente dott. Liotti, nel precisare che la svalutazione è fatta dal CdA, conferma che non si hanno dati che danno certezza sull'esigibilità e che una svalutazione in più o in meno sarebbe andata ad impattare sui Comuni con eventuali

perdite che avrebbero dovuto ripianare e che con le azioni messe in capo, per la fine dell'anno in corso, si potrà fare una svalutazione corretta avendo una maggiore precisione. Conferma che il metodo utilizzato è stato coerente con quello degli anni precedenti e lo spiega. Ribadisce che non vi è certezza sul recuperabile dei 32ml di euro e che una svalutazione fatta in modo non preciso avrebbe messo in difficoltà i Comuni e ConGeSI.

L'Assessore dott. Ferrazzo chiede al Revisore Unico se ritiene che la svalutazione fatta sia corretta.

Il Revisore dott. Falco ribadisce di averlo precisato nella propria relazione.

Riprende la parola l'Assessore dott. Ferrazzo il quale evidenzia che sono in contestazione con la tariffa e che, richiamando il precedente esempio, non pagano cinquanta ma zero. Ritiene che la svalutazione non sia un danno per i Comuni ma una garanzia e che interessa avere una rappresentazione chiara per esprimere un giudizio corretto. Riflette che la situazione è difficilissima.

Interviene l'Assessore dott. Scandale il quale evidenzia che vanno scisse le partite. Fa presente che una è quella transattiva sul debito con Sorical, che va tenuta distinta da altri aspetti. Sulla svalutazione, fa presente che nel bilancio comunale è previsto il fondo sulle partecipate e concorda sul fatto che prima di svalutare un credito occorre avere la certezza. Sottopone, quindi, al CdA, provenendo da un Consiglio Comunale del 4 luglio u.s. in cui sono stati discussi i seguenti aspetti: 1) la certezza che non vi siano crediti prescritti; 2) se viene garantita una rilevazione capillare delle letture e se queste possono essere intensificate; 3) la stima delle fatture emesse da Sorical ai Comuni per le quali sollecita a farsele dare dai Comuni stessi. Per sé e a nome di tutti i Sindaci, sottolinea nuovamente la necessità di perseverare e accelerare il percorso già avviato di aggressione dei creditori morosi.

L'Assemblea dà atto che non vi sono interventi e prima di passare al voto sospende la seduta alle ore 19.23 per una breve discussione tra i Consorziati in assenza di CdA, Revisore e dipendenti.

L'Assemblea dà atto che la seduta riprende alle ore 19.53.

L'Assessore dott. Scandale comunica che i Sindaci concordando con i rilievi mossi dal Revisore e appalesa il voto unanime all'approvazione del bilancio con l'intesa di rivedersi a breve per definire la situazione con Sorical.

L'Assemblea delibera all'unanimità dei presenti, di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con le annesse relazioni, e di destinare il risultato di esercizio al Fondo di Riserva Utili per come proposto dal C.d.A. ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 19, co. 7, dello Statuto Sociale. L'Assemblea dà, altresì, atto che, essendosi interrotto il collegamento internet con il Sindaco di Roccabernarda, lo stesso è stato contattato telefonicamente alle ore 20.01 ed in vivavoce ha espresso il proprio voto favorevole.

Interviene il Presidente ing. Voce il quale auspica la partecipazione dei Sindaci alla convocanda Assemblea che valuterà i risultati e le attività poste in essere.

I Sindaci all'unanimità fanno presente di non aver gradito che i Comuni che hanno maggiori costi non hanno presenziato alla seduta odierna.

Prende la parola il Presidente dott. Liotti il quale comunica a nome del CdA che la convocazione dell'Assemblea in cui verranno comunicati i dati, verrà fatta dopo il periodo estivo.

L'Assessore Ferrazzo specifica che occorre sapere quanto si incassa e quante sono le spese mensili.

Non essendovi altro da discutere o deliberare l'Assemblea è sciolta alle ore 20.02.

Il Segretario Verbalizzante
Rita Chiara Tursilli

Il Presidente
Vincenzo Voce

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale prot. agedrcal n. 31619 del 15/09/2022

F.to Carmine Claudio Liotti

2022



*CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO NEL CROTONESE*

Relazione sulla Gestione 2022

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

CONSORZIO TRA COMUNI
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE

Sede Legale ed Amministrativa: Via A. De Curtis, 2 – 88900 Crotona (KR)

Partita IVA e Codice Fiscale: 03484480797

Numero R.E.A.180170

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022

Signori Consorziati, nella presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione del Con.Ge.SI vengono fornite, oltre alle notizie riguardanti il documento contabile riferito all'esercizio 2022, così come disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, tutte le informazioni necessarie a spiegare le azioni gestionali realizzate nel corso dell'esercizio medesimo. Di seguito vengono riportate le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali che il Consorzio ha realizzato nel corso dell'anno. Tali elementi, come meglio descritti successivamente, afferiscono ai processi gestionali più rilevanti per la vita stessa del Consorzio, accaduti nel corso dell'esercizio.

Il presente bilancio di chiusura dell'esercizio 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene portato in approvazione all'Assemblea Generale dei Comuni in base al combinato disposto degli artt. 2478 bis e 2364, co.2, del c.c. Inoltre, ai sensi dello Statuto, i termini di approvazione del bilancio sono stati rinviati entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in quanto, nonostante i solleciti prodotti dal Consorzio e il rifiuto delle fatturazioni da parte dei Comuni consorziati, Sorical S.p.a. non ha provveduto all'invio a Con.Ge.SI della fatturazione della fornitura idropotabile all'ingrosso riferita al secondo semestre 2022 (seguirà, in apposito paragrafo della presente relazione, breve descrizione delle procedure adottate). Ed inoltre, in relazione a quanto disposto dall'ARERA con delibera n° 64/2023/IDR del 21 febbraio 2023 con la quale, *“al fine di mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso dell'anno passato, contemperando l'esigenza di favorire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario degli operatori con quella di contenere gli oneri gravanti sugli utenti in un'ottica di sostenibilità della tariffa ai medesimi applicata”*, è stata disposta la definizione del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) e la struttura è stata impegnata nell'aggiornamento del nuovo VRG.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio al 31.12.2022 riporta un risultato positivo di **€ 7.893**

Informativa sul Consorzio

Con la chiusura dell'esercizio 2022 Con.Ge.SI ha raggiunto il settimo anno di attività, restando ancora in attesa della riforma del SII in Calabria e dell'avvento del Gestore Unico Regionale. Si pensava che, superata la fase pandemica che, oltre ad aver provocato gravi problemi sanitari, ha anche prodotto non pochi problemi economici al sistema imprenditoriale, si potesse riprendere un normale e proficuo processo operativo del Consorzio. Così purtroppo non è stato. Il 2022 è stato pesantemente segnato dallo scoppio della guerra in Europa e dalle nefaste conseguenze umanitarie ed economiche. Il rincaro dei costi energetici, che per la verità erano già iniziati ancor prima dell'evento bellico, e il conseguente aumento di molte materie prime, hanno prodotto non solo l'aumento spropositato dei costi di approvvigionamento energetico ma anche un andamento inflattivo fortemente penalizzante sul potere di acquisto delle famiglie. A queste complicazioni internazionali e nazionali si sono aggiunte le deficienze ed i ritardi nel processo di definizione ed applicazione della L.R. n° 10/22, modificata con L.R. n° 32/22, per la riforma del S.I.I. in Calabria. Le vicende son ben note ai Consorziati. Le impugnative al TAR Calabria prodotte dal Con.Ge.SI e dai Comuni Consorziati, oltre che da altri Comuni Calabresi, sui decreti applicativi del dicembre 2022 e del febbraio 2023 della L.R. n° 10/22 hanno segnato le modalità irrituali ed illegittime con le quali si voleva e si vogliono applicare norme di legge (cfr: Testo Unco Ambiente).

Da quando, infatti, è stata affidata *in house providing* la gestione del servizio idrico regionale al nuovo gestore unico regionale Sorical (che, frattanto, è diventato pubblico acquistando in data 15/06/2022 le azioni del privato, è uscita dallo stato di liquidazione ed ha modificato le proprie clausole Statutarie) con Convenzione del 25 ottobre 2022 e con decorrenza dal 1° gennaio 2023 (Decreto Commissariale ARRICAL n. 9 del 25/10/2022), questa ad oggi non è ancora partita. Così come ancora i Comuni (di cui il Comune di Crotona insieme a quelli Capoluogo ne fanno parte di diritto mentre gli altri 33 sono individuati con elezioni) non sono stati messi nelle condizioni di partecipare all'Ente di Governo dell'Ambito regionale, ARRICAL, al quale viene trasferito l'esercizio delle competenze dei Comuni in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture. Come noto, infatti, con la soppressione dell'AIC sono decaduti di diritto tutti gli organi (art. 4, co.7, L.R. 10/2022) e, in attesa della nuova ricomposizione, i poteri sono esercitati dal Commissario straordinario nominato dal Presidente della Regione (art. 17, co. 1, L.R. 10/2022). Al contempo, i Comuni non hanno ancora

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

ricevuto le azioni detenute da Sorical (che le ha acquisite ai sensi dell'art. 2357 c.c.) la cui cessione a titolo gratuito è stabilita dalla citata L.R. 10/2022 nella misura non maggiore del 40% e dovrà avvenire entro il 15 dicembre 2023 e, pertanto, non possono esercitare l'obbligatorio controllo analogo su Sorical medesima di cui per legge fanno parte. Diversamente, infatti, verrebbero meno i presupposti che legittimo l'affidamento *in house providing* del servizio idrico integrato regionale al Gestore Unico Regionale, Sorical. Inoltre, il Gestore Unico Regionale non ha ancora avviato il "subentro" nelle gestioni esistenti, tra cui Con.Ge.SI demandandolo ad accordi operativi secondo regole imposte da ARRICAL (da qui le impugnative dei Comuni) in violazione dei dettami di cui al D.Lgs. 152/2006 che detta regole ben chiare e precise

Ed inoltre i ritardi di tale riforma hanno già prodotto effetti devastanti sul sistema idrico calabrese non avendo potuto accedere, in assenza del Gestore Unico Regionale, ai fondi del ReactEU (si sono persi circa 105 MI di €.) ed al primo e secondo bando del PNRR sul S.I.I. regionale. Ritardi e danni difficilmente recuperabili, stante il deficit strutturale esistente per reti ed impianti e sui processi di innovazione. Eppure la Calabria si trova in una situazione che continua ad essere al limite del collasso, i dati di dispersione idrica delle reti sono ben noti e in una fase siccitosa che si protrae ormai da circa due anni, è delittuoso continuare a sprecare ingenti risorse idriche. I soggetti gestori del servizio e gli stessi Comuni in gestione diretta vivono sulla propria pelle e su quella dei cittadini calabresi queste difficoltà. Sul sistema della grande adduzione e su quello della distribuzione agli utenti finali non sono stati fatti investimenti e, all'orizzonte, neppure se ne vedono. Sia le reti di distribuzione nei Comuni e sia gli impianti necessitavano e necessitano di investimenti (basta fare riferimento agli stati di consistenza a suo tempo redatti per ogni singolo Comune per vedere che la situazione non è sostanzialmente cambiata). Gli unici investimenti effettuati continuano ad essere quelli che Con.Ge.SI ha realizzato e che i Comuni hanno sostenuto come *interventi manutentivi straordinari* portati a capitalizzazione. Un sistema datato e fatiscente che provoca continue interruzioni della fornitura idropotabile dovute alle numerose rotture di sistemi adduttivi realizzati con fondi dell'allora Cassa per il Mezzogiorno. Eppure è del tutto evidente che avviare ad unicità la gestione del sistema è urgente e necessario, basti guardare a quanto avviene, ad esempio, per la grande adduzione (gestita sul nostro territorio da ben tre soggetti diversi (Sorical, Consorzio di Bonifica e Corap).

Continua a persistere, nonostante i ripetuti solleciti, da parte della proprietà del Consorzio, la mancata corresponsione degli oneri consortili dovuti all'atto dell'adesione (1 Euro ad abitante) e il Consorzio continua a non essere dotato della opportuna e necessaria capacità finanziaria che,

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

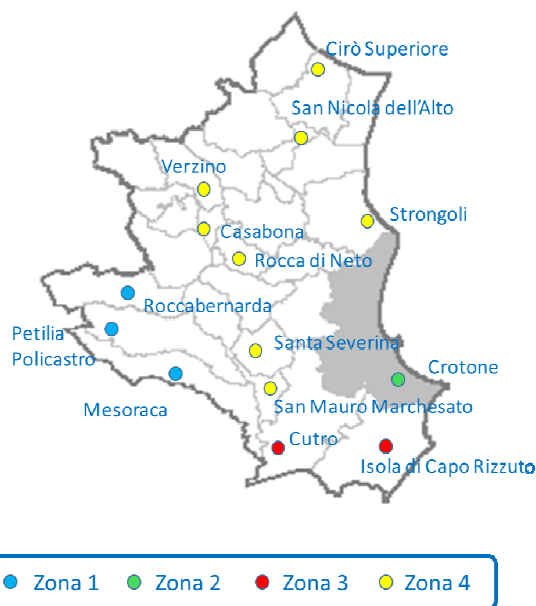
Bilancio al 31.12.2022

di fatto, impedisce un adeguato sostegno all'accresciuta capacità operativa del Consorzio (continua a crescere il valore della produzione). Infine, nella parte conclusiva del 2022, sono avvenute novità interne ed esterne al Consorzio i cui prodomi si sono manifestati negli ultimi mesi del 2022. Ci si riferisce all'Assemblea dei Soci nella quale i Comuni hanno convenuto con il Consiglio di Amministrazione su alcune priorità gestionali sulle quali operare nell'immediatezza (gestione del Consorzio a partire dal primo gennaio 2023 per centri di costo e conseguenziale adeguamento della dotazione strumentale, rafforzamento dell'azione riscossiva sulla morosità, gestione delle grandi utenze, azione sulle inesitate, bonifica dei dati ed una più strutturata azione di contrasto gli irregolari). Sulla scorta di questi obiettivi ed in ragione delle progressioni del personale, si è avvertita la necessità di una ri-funzionalizzazione organigrammatica del Consorzio. Per quanto attiene a vicende afferenti al Con.Ge.SI si è aperto, nella fase conclusiva del 2022, un primo confronto con Sorical S.p.a. riferita alla possibilità di definire un accordo transattivo sulla situazione debitoria anche se, ad oggi, la vicenda sembra essere lontana dal definirsi. Inoltre, il decreto del Commissario ARRICAL di dicembre 2022 ha aperto per Con.Ge.SI e per i Comuni aderenti un'azione giudiziaria tesa ad impugnare quanto in esso determinato. Il Consorzio, oltre ad aver impugnato in accordo con i Consorziati i contenuti del decreto n° 60 del 30 dicembre 2022, ha anche impugnato il decreto del Commissario ARRICAL n° 32 del 16 novembre 2022 con il quale ha respinto il riconoscimento di Con.Ge.SI quale soggetto conforme per la gestione del SII. E se pur in un quadro di contesto costellato di difficoltà, ritardi ed incertezze, Con.Ge.SI continua ad esprimere, probabilmente unica realtà in Calabria, competenze di livello e considerevoli standard organizzativi ed operativi nell'espletare la propria *mission* aziendale. Ancora oggi continua ad esserci verso il Consorzio una sorta di ostracismo che, di fatto, impedisce di far assumere concretamente il "modello Con.Ge.SI", come il modello di riferimento in grado di strutturare il vero servizio di prossimità del Sistema Idrico Integrato in Calabria.

Nei Comuni consorziati il servizio, se pur in assenza degli investimenti necessari, continua ad essere concretamente espletato. Nel corso dell'anno trascorso non si sono determinati nuovi ingressi nella compagine sociale e, al 31.12.2022, la rappresentazione della distribuzione dei Comuni consorziati nel territorio provinciale è la seguente:

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022



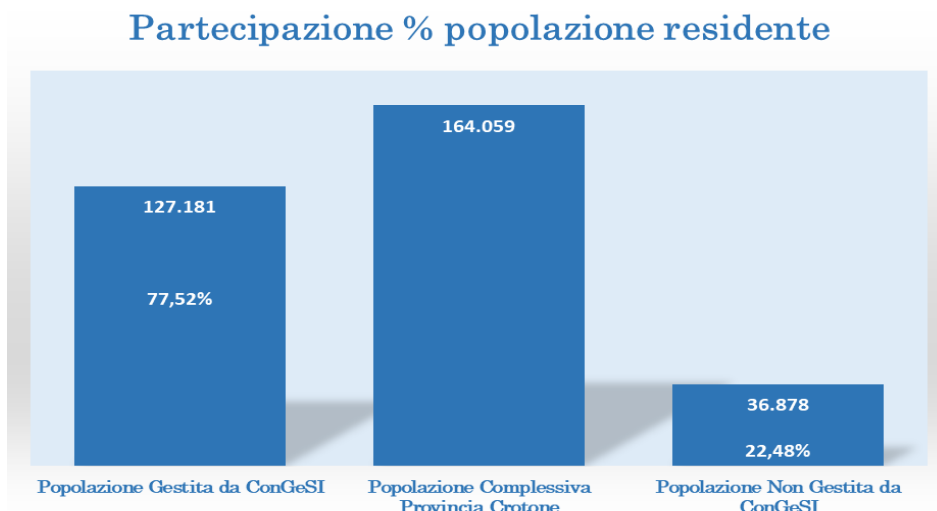
Nella tabella successiva vengono riportati il numero dei residenti e l'incidenza percentuale:

<i>COMUNE</i>	<i>RESIDENTI</i>	<i>2022</i>
Crotone	61.123	46,80%
Casabona	2.403	1,89%
Cirò Superiore	2.786	2,01%
Cutro	9.465	7,44%
Isola Capo Rizzuto	16.962	13,34%
Mesoraca	6.025	4,74%
Petilia Policastro	8.700	6,84%
Roccabernarda	3.185	2,50%
Rocca di Neto	5.345	4,20%
San Mauro Marchesato	1.966	1,55%
Santa Severina	1.935	1,52%
San Nicola dell'Alto	725	0,57%
Strongoli	6.146	4,83%
Verzino	1.641	1,29%

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Al 31.12.2022, non essendo variato il numero dei Comune aderenti, il Consorzio continua a gestire il 77.52% della popolazione residente nella Provincia di Crotona, ovvero 127.181 residenti su 164.059 (dati censimento ISTAT):

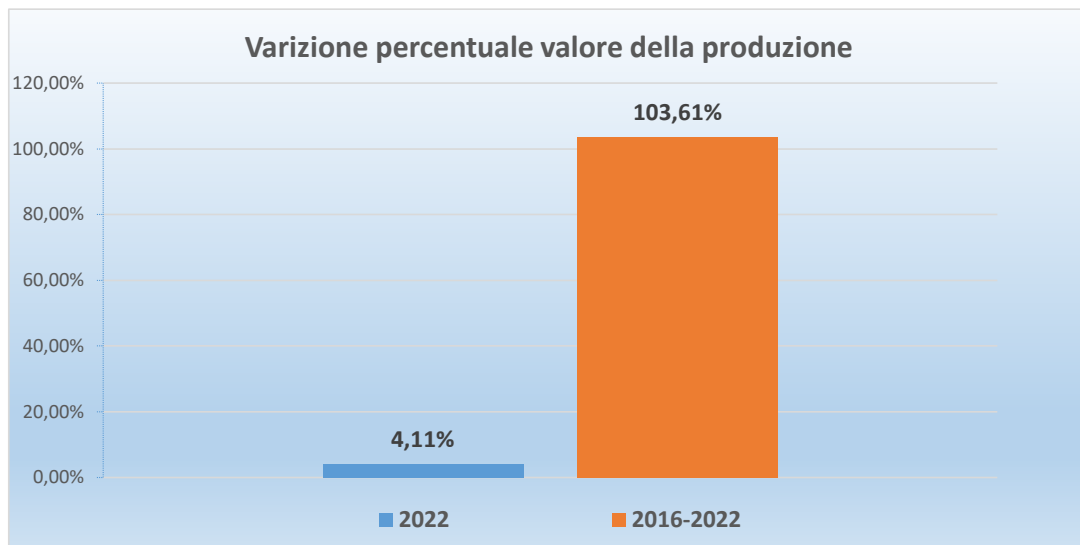


L'esercizio 2022 registra un incremento del valore della produzione. Il trend continua ad essere costantemente in crescita con un aumento del 4,11% sul 2021, segnando un + 103,61% se riferito al primo anno di attività del Con.Ge.SI e cioè al 2016.



Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022



Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta esclusivamente nel territorio dei Comuni consorziati.

Sotto il profilo giuridico il Consorzio non controlla direttamente o indirettamente altri Enti.

Condizioni operative e sviluppo delle attività

Il trend che sta seguendo Con.Ge.SI, sia sulle azioni immateriali che su quelle materiali, non fa altro che confermare la crescita delle competenze delle proprie risorse umane ed un continuo miglioramento delle performance. Dopo aver superato la fase di start-up aziendale, nella quale si è registrato un considerevole aumento del valore della produzione, delle utenze servite, un consolidamento delle attività tipiche, in linea con un progress gestionale, il 2022 segna incrementi più contenuti, avendo il Consorzio ormai raggiunto una stabilità operativa. Anche nel 2022 si è proseguito con un ulteriore step per l'assorbimento di personale proveniente dal bacino degli ex lavoratori SoAKro in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Sindacale in deroga di aprile 2016 e le poche unità rimaste nel bacino sono riconducibili a Comuni non consorziati.

Il 2022 segna, quindi, la quasi totalità di risorse umane assorbite dal bacino degli ex lavoratori SoAKro ed un accresciuto livello di inquadramento dei lavoratori in relazione alle competenze acquisite ed alle mansioni svolte.

Il rapporto tra l'aumento dei costi gestionali ed il valore della produzione continua ad avere lo stesso trend degli anni precedenti, ben al di sotto dei tetti indicati, tanto è vero che per la

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

definizione del piano tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023 è stato utilizzato solo parzialmente il delta riconosciuto. Si ricorda come la precedente Autorità Idrica Calabrese ne riconobbe la virtuosità in fase di approvazione. E, comunque, il rapporto tra costo del personale ed i costi complessivi di gestione resta molto al di sotto del limite massimo previsti nella *spending review* per le aziende pubbliche. Nel 2022 l'incidenza è del 28,12% con un incremento di poco più dell'1% sul 2021.

Anche per il 2022 le attività realizzate dal settore commerciale sono in linea con gli anni precedenti.

La fatturazione del servizio all'utenza è stata prodotta con cadenza trimestrale per le utenze normali e bimestrale per le grandi utenze, in aderenza ai dispositivi dettati dall'ARERA. I piani di lettura dei contatori hanno seguito le procedure indicate dall'Autorità di controllo; per quanto attiene le normali utenze sono state effettuate nel corso del 2022 n° 39.815 letture delle quali n° 20.349 comunicate dagli utenti, n° 5.775 rilevate con ODL, n° 12.884 rilevate con terminalino e n° 807 letture su grandi utenti.

Anche durante il 2022 il sistema di front e back office per i servizi all'utenza ha visto il mantenimento delle norme previste per lo smart working del personale d'ufficio e l'utilizzo del servizio di sportello on-line mediante numero verde gratuito, sia per le operazioni commerciali che per la segnalazione di interventi; il servizio è stato attivato ad inizio 2021.

Continua a persistere, ed è ulteriormente peggiorata, una forte discrasia tra ciò che necessita in termini di investimenti ed ammodernamento di reti ed impianti e ciò che è stato realizzato. Nonostante i continui interventi manutentivi effettuati e l'aver sollecitato più e più volte la necessità di investimenti necessari per l'ammodernamento del sistema, la vetustà di reti ed impianti continuano a rappresentare un annoso problema che contribuisce fortemente a far sì che il servizio non sia in sostenibilità economica. Ne deriva che l'azione del nuovo Gestore Unico Regionale non potrà prescindere da una profonda e decisa azione di investimento in questi settori di attività. E, in questo quadro di mancati investimenti sul sistema, il Consorzio ha continuato a garantire efficacemente la gestione del servizio. Infatti, oltre ad aver effettuato le attività di manutenzione di reti ed impianti, ha avuto le normali e dovute azioni ispettive da parte degli organi deputati ai controlli che hanno verificato, di fatto, il perfetto funzionamento degli stessi.

Si diceva, comunque, che restano irrisolti i problemi evidenziati nei diversi stati di consistenza a suo tempo redatti per ogni singolo Comune. Oltre alla necessità dell'ammodernamento dei sistemi, si appalesa, sempre di più, la necessità di investimenti sulla innovazione. Gli effetti che si produrrebbero sarebbero duplici: da una parte una ridotta necessità di interventi (contenimento

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

dei costi) e dall'altra una economia significativa prodotta dalla riduzione degli sprechi (idrici, energetici etc.)

Continua ad essere irrisolta la problematica del sistema idrico integrato in Calabria e cioè la vicenda A.R.R.I.CAL. – Gestore Unico. Abbiamo già sottolineato come l'assenza del soggetto Gestore Unico abbia già prodotto danni irreversibili nell'approvvigionamento delle risorse per gli investimenti. Infatti, a suo tempo, la Calabria non è entrata nel meccanismo virtuoso del PNRR, non avendo potuto accedere al 70% delle risorse destinate unicamente a quelle regioni che erano dotate del Gestore Unico Regionale. Ne è conseguito l'aver perso circa € 105 Ml a valere sui fondi del React-EU ed infine, sempre per l'assenza del Gestore Unico, nel 2022 sono state perse entrambe le scadenze sui fondi del PNRR del S.I.I. In sostanza la Calabria non ha presentato alcun progetto.

Sul piano tariffario, ad inizio 2022 l'Assemblea della precedente A.I.C. aveva provveduto all'approvazione della tariffa per il triennio 2020-2023.

Per quanto attiene la questione della fornitura idrica all'ingrosso erogata da Sorical S.p.A., si rammenta che sono tuttora in corso, a seguito dell'emissione della sentenza n. 775/2021 con cui il Tribunale di Crotona ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del TAR di Catanzaro (RG. n. 284/2020 avente ad oggetto l'accertamento del credito di complessivi € 14.027.819,27 per i corrispettivi idrici dal 4° trim. 2016 – residuo – al 4° trim. 2019), sia il giudizio di riassunzione azionato da Sorical innanzi al TAR di Catanzaro (RG. n. 8/2022) che il giudizio di appello azionato dalla medesima innanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro (RG. n. 506/2022).

È poi in corso il giudizio di opposizione a D.I. emesso dal Tribunale di Catanzaro in favore di Sorical (RG. n. 3516/2021 relativo al credito di € 5.722.389,15 per i corrispettivi idrici dal 1° trim. 2020 al 1° trim. 2021).

Inoltre, a decorrere dal terzo trimestre del 2022, Sorical non ha più emesso fattura nei confronti del Consorzio e, per come previsto dalla riforma regionale, dal 1° gennaio 2023 Sorical, Gestore Unico del SII regionale (e non più gestore all'ingrosso della fornitura idropotabile), ha l'affidamento del servizio per cui, per legge, subentra alla gestioni esistenti, come il Consorzio Con.Ge.SI, senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 153, co.2, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 18-bis della L.R. 10/2022.

Vi è da evidenziare come nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2021 – Esercizio n.18, al paragrafo Con.Ge.SI, il Liquidatore Sorical abbia determinato, sul credito maturato al

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

31.12.2021 per un importo pari ad €. 22.065.202, una svalutazione totale di €. 17.652.162, pari all'80% del valore nominale dei crediti.

Occorre sul punto ricordare che, per effetto della citata riforma regionale, i Comuni calabresi (ivi compreso i comuni consorziati) devono per legge esercitare il controllo analogo su Sorical per le finalità di cui all'art. 149-bis, co.1, D.Lgs. 152/2006, all'art. 5, co. 1, 2 e 3, del D.Lgs. 175/2016 e per quanto prescritto dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, e devono detenerne obbligatoriamente le quote (la cui cessione, abbiamo visto, avverrà in forma gratuita entro il 15/12/2023). I Comuni, inoltre, partecipano obbligatoriamente ad ARRICAL, ai sensi del combinato disposto degli artt. 147 del D.Lgs. 152/2016 ed art. 4 della L.R. n. 10/2022, con funzioni, tra l'altro, di indirizzo e di scelta del modello organizzativo.

Alla luce di tali disposizioni normative, e per quanto di interesse, i Comuni Consorziati rivestiranno, rispetto agli attuali presunti debiti per fornitura idropotabile all'ingrosso, la qualità di creditore e di debitore e ciò comporterà l'estinzione dell'obbligazione ai sensi dell'art. 1253 c.c.. Estinzione che, in ogni caso, si ha con l'incorporazione delle gestioni ai sensi dell'art. 153, co. 2, del D.Lgs. 152/2006.

Tale percorso, del resto, è stato indicato da ARRICAL nella Relazione ex art. 34, co. 20, del D.L. 179/2012 approvata con propria Deliberazione n. 8 del 24/10/2022 in cui ha chiarito che l'affidamento *in house*, quale "*delegazione interorganica sottoposta a subordinazione gerarchica dei soci pubblici*", dei servizi di gestione in capo ai Comuni (Con.Ge.SI) avviene senza soluzione di continuità (v. par. 5, pag. 37, della cit. Relazione) ed ha indicato quale modalità del subentro della Gestione Unica di SORICAL nelle gestioni esistenti - ConGeSI - la fusione/incorporazione sull'esempio del simile Ambito di Como (v. pag. 39 della cit. Relazione). Per cui, al fine di ottimizzare le risorse ed efficientare la gestione del servizio nella sua unicità occorre avviare senza ulteriori indugi il percorso delineato con decorrenza dal 01/01/2023 da ARRICAL e dalla Regione Calabria, evitando quelle distorsioni fino ad oggi paventate ed attuando, semplicemente, le previsioni normative.

Per quanto riguarda, infatti, il rapporto di fornitura idropotabile all'ingrosso da parte di Sorical, oltre alle consuete difficoltà di approvvigionamento dovuta ai necessari adeguamenti legati ai diversi periodi dell'anno (aumento dei consumi dovuti alle utenze fluttuanti e/o all'aumento del consumo nei periodi estivi), si è registrato, per come la stessa Sorical aveva preannunciato in un incontro con gli stessi Comuni Con.Ge.SI, un cambio di paradigma nel rapporto. Il tentativo perpetrato da Sorical è stato ed è quello di spostare il rapporto tra Con.Ge.SI e Sorical a quello tra i Comuni Consorziati e Sorical stessa, anche questa volta nella totale illegittimità rispetto a

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

quanto disposto dalla normativa vigente. Ad inizio 2023 Sorical ha inviato ai singoli Comuni consorziati le fatture di fornitura idrica del secondo semestre 2022. E non solo, le operazioni di contabilizzazione che, unilateralmente, Sorical effettuava a chiusura dell'anno di fornitura, questa volta le ha chieste ai Comuni e non più a Con.Ge.SI. Ed infine, ad inizio 2023, Sorical ha provveduto ad inviare ai Comuni la richiesta di pagamento della fornitura idrica, dimenticando che vi è una azione giudiziaria sull'accertamento del credito avviata da Sorical stessa e che la stessa non è più il gestore all'ingrosso ma il Gestore Unico Regionale che deve subentrare alle gestioni esistenti. In ogni caso, per poter inserire in bilancio i costi relativi alla fornitura idropotabile da parte di Sorical, nonostante le reiterate richieste di invio dei documenti contabili, in assenza delle fatture che vanno dall'01 luglio al 31 dicembre 2022, le quali sono state rifiutate dai Comuni, si è dovuto stimare, con sufficiente approssimazione, il costo di fornitura.

Andamento della gestione

Attività di direzione e di coordinamento

Ad agosto 2022 è stato definito l'assetto di governance del Consorzio, L'Assemblea dei Soci ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali e del revisore unico del Consorzio. Successivamente il CdA ha attribuito le funzioni e le attività di direzione gestionale e di coordinamento operativo, che sono state svolte dal Presidente e dai Consiglieri di Amministrazione. Questo in coerenza con quanto definito nella strutturazione organigrammatica del Consorzio, in relazione dei livelli di inquadramento del personale dipendente (ad oggi Con.Ge.SI non ha alcun dirigente) e nella logica di continuare a contenere il più possibile i costi di gestione legate alle funzioni delle risorse umane.

Nel corso dello svolgimento dell'esercizio 2022 sono state tenute le seguenti attività di funzionamento partecipativo:

Sedute del Consiglio di Amministrazione n° 15, nelle quali sono state trattate questioni afferenti alla gestione quali:

- ✚ Esame ed approvazione del PEF 2022-2024;
- ✚ Esame ed approvazione del previsionale 2022;
- ✚ Determinazione in merito alla riorganizzazione del personale;
- ✚ Determinazione in merito al verbale di conciliazione giudiziale ai sensi dell'art. 411 c.p.c. relativo al procedimento iscritto al n. 624/2020 R.G. del Tribunale di Crotona vertenza tra il Sig. Anania Domenico ed il Consorzio con udienza al 13.01.2022;

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

- ✚ Determinazione in merito al deliberato del CdA del 28.12.2021 relativamente al personale dipendente adibito alla mansione di Responsabile, livello 8°, privo di laurea;
- ✚ Determinazione in merito alla richiesta di anticipazione salariale effettuata al dipendente Sig. De Luca Giovanni;
- ✚ Esame ed approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 e relative deliberazioni;
- ✚ Convocazione dell'Assemblea Generale dei Comuni Consorziati;
- ✚ Esame ed approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio chiusa al 31.12.2021 e relative deliberazioni;
- ✚ Convocazione dell'Assemblea Generale dei Comuni Consorziati;
- ✚ Note di aggiornamento PEF 2022-2024;
- ✚ Determinazioni in merito al lavoratore De fazio Saverino;
- ✚ Aggiornamento PEF 2022-2024;
- ✚ Presa atto graduatoria selezione personale a tempo determinato;
- ✚ Scorrimento graduatoria ex lavoratori So.A.Kro. S.p.a. derivante dall'Accordo sindacale del 04.04.2016;
- ✚ Informativa del Presidente;
- ✚ Elezione del Vice Presidente ai sensi dell'art. 8, co.4 dello Statuto;
- ✚ Determinazioni in merito alla promozione dell'incontro tra Consorzio, Comune capofila ed Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria sull'evoluzione legislativa a seguito della L.R. Calabria n. 10/2022 e sul ruolo del Consorzio nel percorso regionale del Gestore Unico;
- ✚ Valutazione richiesta incontro proposta dalle Organizzazioni Sindacali con il Consorzio ed i Comuni Consorziati;
- ✚ Valutazione richiesta proposta dalle Organizzazioni Sindacali di un confronto sulla concertazione di 2° livello;
- ✚ Valutazione su strutturazione progetto grandi utenze, letture e verifica su inesitate e determinazioni in merito;
- ✚ Valutazione su attribuzione delega di direzione tecnica ai sensi dello Statuto consortile con l'annesso compenso per l'attività gestionale già determinato dall'Assemblea Generale e determinazioni in merito;
- ✚ Valutazione su adeguamento livelli e determinazioni in merito;
- ✚ Informativa dei Consiglieri dott.ssa Maria Riccio ed ing. Arturo Zizza su incontro con SoRiCal S.p.a.;
- ✚ Valutazione per possibile proroga tempi determinati in scadenza;
- ✚ Valutazione e determinazione sulla ripartizione delle deleghe all'interno del CdA ai sensi dell'art.11, co.4 dello Statuto consortile;
- ✚ Valutazione e determinazione in merito ai compensi spettanti ai membri del CdA;
- ✚ Valutazione sullo stato di attuazione delle deliberazioni sui livelli Quadro e determinazioni in merito;
- ✚ Valutazione sul parere *pro veritate* su livelli ed indennità e determinazioni in merito;
- ✚ Conferimenti incarichi legali di patrocinio in favore di Con.Ge.SI;

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

- ✚ Valutazione su richiesta incontro avv. Rosangela Diano per il dipendente Cardone Vincenzo;
- ✚ Verifica dello stato di attuazione del progetto per centri di costo.

Sedute di Assemblea dei Comuni consorziate n° 8, con le seguenti trattazioni:

- ✚ Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ✚ Note di aggiornamento al PEF 2022-2024;
- ✚ Tfm – Determinazione del trattamento di fine mandato;
- ✚ Nomina del Presidente del Consorzio e dei componenti del CdA ai sensi dell'art. 7, com. 1 lett. a) dello Statuto – Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ✚ Nomina del Revisore Unico del Consorzio ai sensi dell'art. 7, com. 1 lett. d) dello Statuto – Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ✚ Valutazione del rapporto Con.Ge.SI / Socical S.p.a. in liquidazione;
- ✚ Valutazione sullo stato di attuazione della L.R. 10/2022 e successive determinazioni;
- ✚ Valutazione su situazione Con.Ge.SI;
- ✚ Valutazione proposta conciliativa Vs Sorical S.p.a.

Inoltre nel corso del 2022 sono state realizzati una serie di incontri con l'RSU aziendale e con le Segreterie regionali di categoria delle OO.SS..

Le attività commerciali

Anche nel corso del 2022, come negli anni precedenti, è continuata l'attività di lettura all'utenza dei consumi idropotabili registrati dai contatori. I dati dell'anno di riferimento confermano l'importanza della collaborazione da parte dei cittadini con l'inoltro delle autoletture. Si è proceduto, per come pianificato, alla rilevazione bimestrale delle letture sulle grandi utenze con la relativa fatturazione bimestrale.

In tutti i Comuni consorziati, in ragione dei bisogni espressi, si è provveduto a garantire le attività di sportello.

Per quanto attiene invece l'utilizzazione del ticket da Numero Verde dedicato all'assistenza e alle segnalazioni dell'utenza nel corso del 2022 sono pervenute n° 7.873 richieste, evase nei termini previsti dalla carta del servizio ARERA.

Anche nell'anno di riferimento è continuata l'azione di contrasto, realizzata in sinergia operativa con la Procura della Repubblica di Crotona e che ha continuato a vedere Con.Ge.SI impegnata nel "Focus 'ndrangheta", verso quei soggetti che risultavano irregolari nella propria posizione. L'azione ispettiva è stata svolta dal personale di Con.Ge.SI con l'ausilio ed il supporto delle

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Forze di Polizia Giudiziaria producendo così, sui soggetti individuati, una cospicua attività di regolarizzazione allo sportello.

Quest'azione, fondamentale per portare a sistema coloro i quali continuano a perpetrare il reato penale di furto idrico, verrà ulteriormente irrobustita grazie all'affidamento del servizio denominato "Geropa", in grado, mediante un controllo incrociato sulle diverse utenze, di individuare la moltitudine di soggetti irregolari per la fornitura idrica ancora in essere.

Per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, si fa ricorso all'affidamento tramite convenzione CONSIP o tramite Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA), mentre per quanto riguarda l'affidamento dei contratti sotto soglia si opera attraverso gara d'appalto mediante indagine di mercato.

L'organizzazione operativa di Con.Ge.SI continua ad essere suddivisa in quattro macro-aree funzionali. Ciò continua a consentire l'immediata operatività delle squadre di intervento, mediante il presidio di ogni singolo Comune, ed una più razionale, efficace ed economica gestione del personale.

Interventi operativi

Nel corso del 2022 sono stati realizzati, così come stabilito dalla Convenzione di Affidamento e dal Disciplinare Tecnico, lavori di manutenzione su reti ed impianti nei Comuni consorziati:

Comune	n. interventi diretti	n. interventi con ditta esterna	n. interventi con autospurgo	n. interventi totali
Casabona	22	23	14	59
Cirò	16	43	12	71
Crotone	519	360	1.284	2.163
Cutro	2	235	93	331
Isola Capo Rizzuto	6	80	92	178
Mesoraca	413 (di cui n.11 con mezzi comunali)	22	71	506
Petilia Policastro	477 (di cui 15 con mezzi comunali)	69	82	628
Roccabernarda	117 (di cui 5 con mezzi comunali)	22	56	255
Rocca di Neto	70	68	52	190
San Mauro Marchesato	21	15	21	57

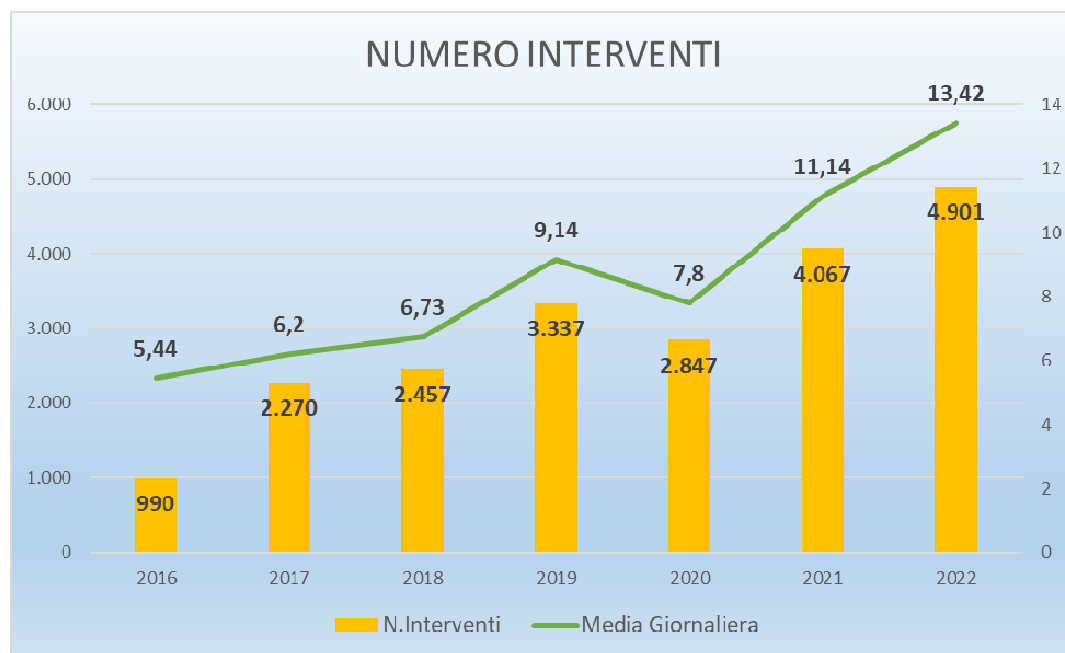
Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

San Nicola dell'Alto	28	11	8	47
Santa Severina	64	6	11	81
Strongoli	101	103	31	235
Verzino	53	26	21	100

			4.901
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
<i>N° Interventi</i>	4.901	4.067	2.847
<i>N° Media giornaliera</i>	13,42	11,14	7,80

Il numero degli interventi su intero anno solare nei Comuni consorziati è cresciuto del 20,5% rispetto all'esercizio precedente, crescita determinata unicamente dallo stato di reti ed impianti dei Comuni consorziati.



Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2022 hanno riguardato:

- Manutenzione Impianti

Interventi di manutenzione su impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamenti.

Oltre agli ordinari interventi manutentivi, lavori significativi sono stati realizzati sul potabilizzatore di Rocca di Neto e di Isola Capo Rizzuto e, inoltre, sugli impianti di depurazione di Crotona, Isola Capo Rizzuto, Cutro e sugli impianti di Santa Severina e della frazione di Altilia.

- Manutenzioni reti

Interventi manutentivi di riparazione e/o di sostituzione di tratti di rete idrica e fognaria.

I costi complessivi di manutenzione e riparazione sulla rete idrica di distribuzione, sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione ammontano a:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Manutenzione Totale €</i>	<i>584.926,31</i>	<i>455.845,00</i>

Già a partire dal bilancio 2021, in ottemperanza a quanto previsto nel sistema tariffario approvato per il triennio 2020-2023, è stata adottata la possibilità di considerare i lavori effettuati da terzi come straordinari (sono tali i costi di manutenzione che apportano un incremento di funzionalità e produttività al bene strumentale, prolungato nel tempo, e che vanno ad integrare il valore patrimoniale del medesimo bene).

L'art.9 del Disciplinare Tecnico definisce i criteri e le modalità operative di identificazione tecnica, e di riflesso di rilevazione contabile, dei lavori di natura straordinaria.

Si rammenta, a riguardo, il diverso trattamento contabile che opera in termini economici dei costi di natura ordinaria rispetto a quelli straordinari: i primi impattano negativamente solo sul conto economico, mentre i secondi, rappresentando dei costi capitalizzabili, hanno riflesso sul patrimonio per il loro intero valore e, sul C/E, solo in misura ripartita in rapporto alla loro utilità (ammortamento).

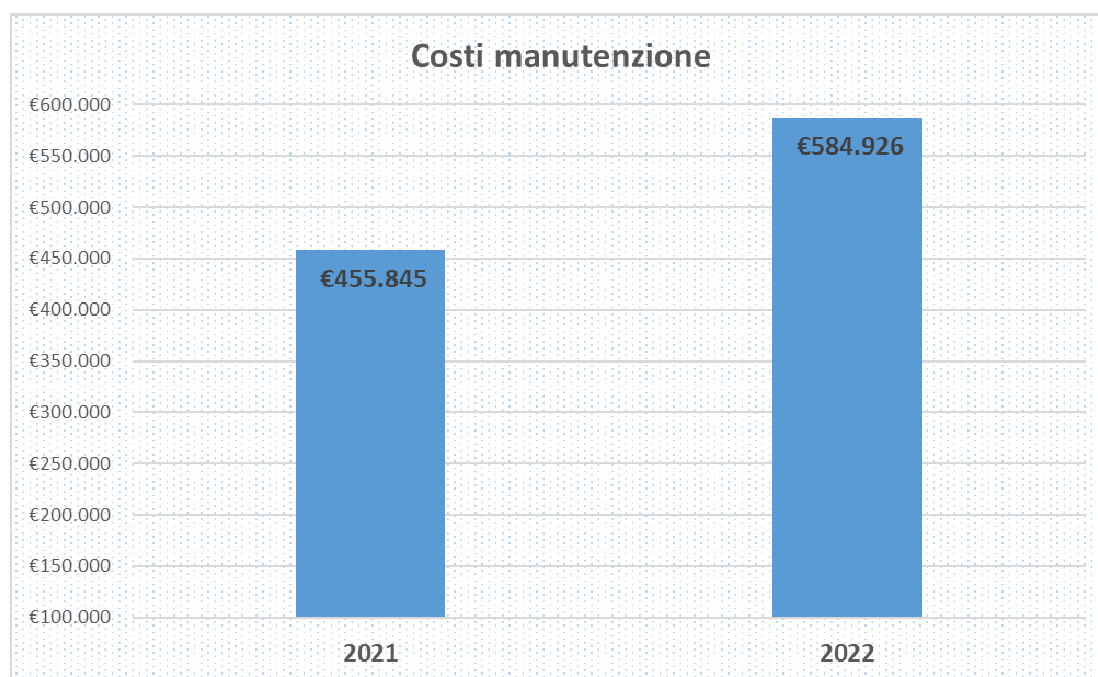
Inoltre, in base al diverso meccanismo che regola la procedura di adeguamento tariffario, mentre i *costi di manutenzione ordinaria* rientrano per il loro intero valore nella categoria dei costi aggiornabili (ma solo per la parte di efficienza residuale rispetto ai medesimi costi del periodo regolatorio precedente ed inoltre, rimanendone sospesa la loro inclusione fino a determinazione ex-post della tariffa nel periodo successivo alla loro manifestazione), i *costi di manutenzione*

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

straordinaria, in quanto capitalizzabili, seguono la logica dell'ammortamento (calcolo pro-quota ad aliquote fiscali), e pertanto trovano immediato e graduale riflesso in tariffa.

Il grafico sotto riportato visualizza l'andamento dei costi di manutenzione.



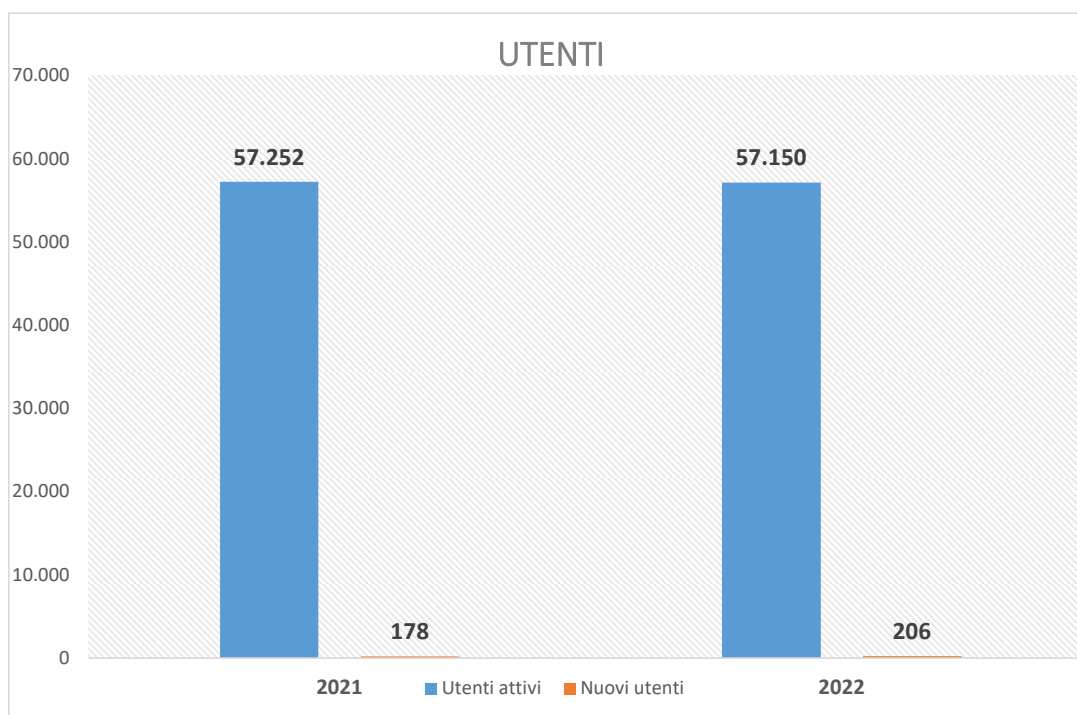
Per quanto attiene le utenze:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>N° utenti attivi</i>	57.150	57.252
<i>N° nuove utenze</i>	206	178

Il numero delle utenze è pressoché rimasto stabile, non avendo avuto nel corso dell'anno adesioni da parte di altri Comuni, anche se in percentuale inferiore rispetto all'esercizio precedente, poiché la crescita verificatasi precedentemente era stata generata dall'adesione nel Consorzio del Comune di Cutro. La crescita del numero delle utenze è dovuta all'attività di contrasto agli irregolari ed a nuovi allacci.

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022



Al 31 dicembre 2022 gli impianti di depurazione gestiti sono 14, tutti alimentati dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica. Restano non gestiti dal Consorzio gli impianti di depurazione di Roccabernarda, Petilia Policastro, Mesoraca e Cutro in quanto o sotto tutela giudiziaria o non funzionanti e/o interessati da progetti di completamento.

Nella tabella sottostante i dati tecnici di gestione:

Comuni	Km di rete adduttrice	Km rete idrica di distribuzione	Serbatoi, potabilizzatori	Impianti depurazione	Sollevamenti fognari	Km Rete fognaria
Casabona		22	1			
Cirò superiore		3	1	1		15
Crotone		190	6	1	36	143
Cutro	10	100	7	1	52	90
Isola Capo Rizzuto	11,5	46	3	3	39	42
Mesoraca	9,5	24	7	0	2	
Petilia Policastro	2	57,5	9	0	0	40
Rocca di Neto	1,7	50	6	2	1	8.1
Roccabernarda		24	2	0		18
San Mauro	3	12	2	1	1	10
San Nicola		14,5	2	1		13
Santa Severina		17	5	2		8
Strongoli		15,9	5	1	13	12
Verzino		31,7	3	1		22
TOTALE	37,7	607,6	59	14	144	413

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	45.015.474	96,08 %	35.212.865	89,51 %	9.802.609	27,84 %
Liquidità immediate	419.163	0,89 %	235.387	0,60 %	183.776	78,07 %
Disponibilità liquide	419.163	0,89 %	235.387	0,60 %	183.776	78,07 %
Liquidità differite	44.565.656	95,12 %	34.964.076	88,88 %	9.601.580	27,46 %
Crediti verso soci	32.702	0,07 %	32.702	0,08 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	44.481.629	94,94 %	34.907.036	88,73 %	9.574.593	27,43 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	51.325	0,11 %	24.338	0,06 %	26.987	110,88 %
Rimanenze	30.655	0,07 %	13.402	0,03 %	17.253	128,73 %
IMMOBILIZZAZIONI	1.835.143	3,92 %	4.126.031	10,49 %	(2.290.888)	(55,52) %
Immobilizzazioni immateriali	1.331.071	2,84 %	689.520	1,75 %	641.551	93,04 %
Immobilizzazioni materiali	466.649	1,00 %	413.208	1,05 %	53.441	12,93 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	37.423	0,08 %	3.023.303	7,69 %	(2.985.880)	(98,76) %
TOTALE IMPIEGHI	46.850.617	100,00 %	39.338.896	100,00 %	7.511.721	19,09 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	46.691.903	99,66 %	39.188.077	99,62 %	7.503.826	19,15 %
Passività correnti	41.589.068	88,77 %	35.597.268	90,49 %	5.991.800	16,83 %
Debiti a breve termine	41.160.671	87,86 %	35.199.084	89,48 %	5.961.587	16,94 %
Ratei e risconti passivi	428.397	0,91 %	398.184	1,01 %	30.213	7,59 %
Passività consolidate	5.102.835	10,89 %	3.590.809	9,13 %	1.512.026	42,11 %
Debiti a m/l termine	4.110.095	8,77 %	2.770.494	7,04 %	1.339.601	48,35 %
Fondi per rischi e oneri	72.920	0,16 %	115.587	0,29 %	(42.667)	(36,91) %

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TFR	919.820	1,96 %	704.728	1,79 %	215.092	30,52 %
CAPITALE PROPRIO	158.714	0,34 %	150.819	0,38 %	7.895	5,23 %
Capitale sociale	132.882	0,28 %	132.882	0,34 %		
Riserve	17.939	0,04 %	12.404	0,03 %	5.535	44,62 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	7.893	0,02 %	5.533	0,01 %	2.360	42,65 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	46.850.617	100,00 %	39.338.896	100,00 %	7.511.721	19,09 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	8,83 %	13,68 %	(35,45) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	294,19	259,84	13,22 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	28,01	30,40	(7,86) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	0,34 %	0,38 %	(10,53) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,43 %	0,44 %	(2,27) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	108,24 %	98,92 %	9,42 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(1.639.006,00)	(3.899.435,00)	57,97 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,09	0,04	125,00 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	3.463.829,00	(308.626,00)	1.222,34 %

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2,93	0,92	218,48 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.426.406,00	(384.403,00)	991,36 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.395.751,00	(397.805,00)	953,62 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	108,17 %	98,88 %	9,40 %

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.325.859	100,00 %	14.228.796	100,00 %	1.097.063	7,71 %
- Consumi di materie prime	5.700.415	37,19 %	5.607.279	39,41 %	93.136	1,66 %
- Spese generali	4.540.315	29,63 %	3.297.652	23,18 %	1.242.663	37,68 %
VALORE AGGIUNTO	5.085.129	33,18 %	5.323.865	37,42 %	(238.736)	(4,48) %
- Altri ricavi	891.777	5,82 %	778.584	5,47 %	113.193	14,54 %
- Costo del personale	4.309.264	28,12 %	3.984.640	28,00 %	324.624	8,15 %
- Accantonamenti			40.016	0,28 %	(40.016)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(115.912)	(0,76) %	520.625	3,66 %	(636.537)	(122,26) %
- Ammortamenti e svalutazioni	250.463	1,63 %	1.241.598	8,73 %	(991.135)	(79,83) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(366.375)	(2,39) %	(720.973)	(5,07) %	354.598	49,18 %
+ Altri ricavi	891.777	5,82 %	778.584	5,47 %	113.193	14,54 %
- Oneri diversi di gestione	467.171	3,05 %	427.326	3,00 %	39.845	9,32 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	58.231	0,38 %	(369.715)	(2,60) %	427.946	115,75 %
+ Proventi finanziari	(2)				(2)	
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	58.229	0,38 %	(369.715)	(2,60) %	427.944	115,75 %
+ Oneri finanziari	(62.296)	(0,41) %	(59.265)	(0,42) %	(3.031)	(5,11) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(4.067)	(0,03) %	(428.980)	(3,01) %	424.913	99,05 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	136.649	0,89 %	623.570	4,38 %	(486.921)	(78,09) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	132.582	0,87 %	194.590	1,37 %	(62.008)	(31,87) %
- Imposte sul reddito	124.689	0,81 %	189.057	1,33 %	(64.368)	(34,05) %

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
dell'esercizio						
REDDITO NETTO	7.893	0,05 %	5.533	0,04 %	2.360	42,65 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	4,97 %	3,67 %	35,42 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(0,78) %	(1,83) %	57,38 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,40 %	(2,75) %	114,55 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,12 %	(0,94) %	112,77 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività	58.229,00	(369.715,00)	115,75 %

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
finanziarie (quota ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	194.878,00	253.855,00	(23,23) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Nella tabella di seguito riportata viene indicata la distribuzione dei costi più significativi relativi alla gestione dell'esercizio 2022:

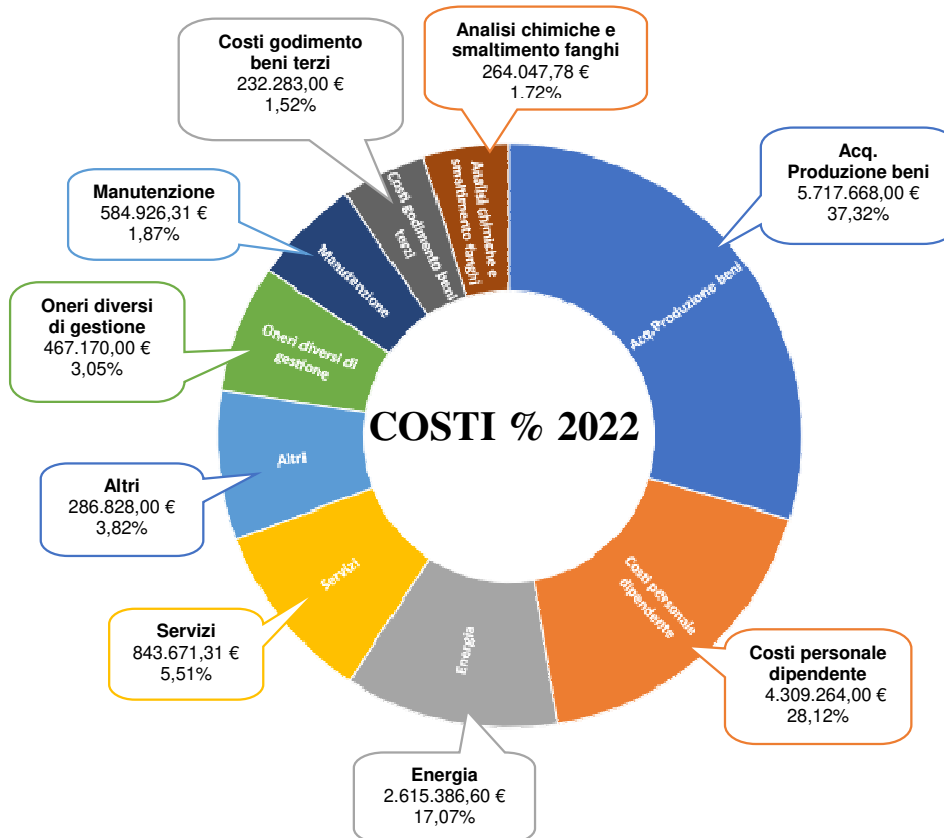
Voci del Conto Economico Civile	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	14.470.077,00	14.073.781,99	396.295,01
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	992.431,00	778.583,85	213.847,15
Totale Valore della produzione:	15.462.508,00	14.852.365,84	610.142,16
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	5.717.668,00	5.620.681,45	96.986,55
7) per servizi;	4.308.032,00	3.126.989,61	1.181.042,39
8) per godimento di beni di terzi;	232.283,00	170.661,73	61.621,27
9) per il personale:	4.309.264,00	3.984.640,52	324.623,48
10) ammortamenti e svalutazioni:	252.081,00	1.242.526,34	- 990.445,34
(Costi inclusi nei costi per servizi)			
Manutenz. Rete Idrica	175.568,75	94.421,44	81.147,31
Manutenz. Rete Fognaria	80.393,08	72.828,11	7.564,97
Servizio Autospurgo	302.975,64	276.787,11	26.188,53
Manutenz. Impianti Depurazione	25.988,84	11.808,00	14.180,84
Toale Manutenzione	584.926,31	455.844,66	129.081,65
Voci del Conto Economico Civile			
Analisi Chimiche	31.496,05	38.153,15	- 6.657,10

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Smaltimento fanghi	232.551,73	355.854,93	-	123.303,20
Energia elettrica	2.615.386,60	1.596.534,32		1.018.852,28

Nel grafico vengono riportate le percentuali della distribuzione dei costi del Consorzio:



Vediamo qui di seguito alcune partite contabili che nel corso del 2022 hanno avuto un'incidenza rilevante e/o variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale si attesta al 28,12% dei costi complessivi con un incremento dell'8,15% sul 2021. Continua a restare un costo molto al di sotto rispetto a quanto indicato come tetto massimo dallo Stato nella spending review per le società di gestione di servizi pubblici. Le ragioni di tale incremento risiedono nell'aver assunto a tempo determinato n. 6 unità operative in relazione alle esigenze segnalate dai responsabili di zona del Con.Ge.SI, alla stabilizzazione di n. 2 unità

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

lavorative provenienti dal bacino degli ex lavoratori SoAKro e dalla progressione di livello di n. 49 dipendenti in relazione alle mansioni svolte, avviata a settembre 2021.

Altra voce significativa è quella riferita ai costi di manutenzione, che incide per il 3,8% sui costi generali e che cresce del 28,32% sul 2021. Abbiamo già detto, in altra parte della presente relazione le ragioni di tale aumento.

Non presenta variazione l'acquisto della produzione di beni, ovvero, costi per materie prime, sussidiarie e di consumo. L'incidenza maggiore sulla gestione economico finanziaria del Consorzio è sempre dettata dall'approvvigionamento della risorsa idrica all'ingrosso, circa il 37% dei costi complessivi, in perfetta linea con il dato degli anni precedenti.

Infine la voce più rilevante, in linea con quanto avvenuto nel paese per i noti accadimenti, è l'aumento in termini di valore assoluto ed in percentuale dell'approvvigionamento energetico. Il costo nel 2022 è cresciuto del 63,82% rispetto al precedente anno, determinando un aumento in valore assoluto di oltre 1 Mil. di euro.

Poiché il 2022 è stato caratterizzato da un forte incremento dei costi di energia elettrica, il Congesi si è avvalso di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA del 21 Febbraio 2023 n. 64/2023/R/Idr.

La deliberazione, al fine di mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso dell'anno 2022 e contemperando l'esigenza di favorire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario degli operatori con quella di contenere gli oneri gravanti sugli utenti in un'ottica di sostenibilità della tariffa ai medesimi applicata, anche valutando – con riferimento ai costi sostenuti nel 2022 – l'eventuale reiterazione di quanto disposto relativamente al 2021 dal comma 1.1, lett. c), della citata deliberazione 229/2022/R/IDR, prevede che, in ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/IDR, in esito a una ricognizione all'uopo condotta nel corrente mese di febbraio 2023, di indicare quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022, il costo di 0,2855€/kWh.

I costi per energia elettrica sostenuti dal Congesi nel corso del 2022 stati pari ad € 2.594.961 per un totale di 6.473.002 Kwh consumati a fronte di € 1.163.778 (5.826.000 Kwh stimati) riconosciuti per il 2022 del metodo tariffario MTI-3 2020-2023. Dall'applicazione della delibera ARERA sopra richiamata sono stati riconosciuti ulteriori costi per € 869.069; di seguito il prospetto di calcolo:

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

art. 20 MTI-3 Co_{EE} - Costi di energia elettrica

	2020	2021	2022	2023
CO ^{eff,a-2} _{EE}	1.585.864,45	1.668.579,36	1.668.579,36	1.668.579,36
CO ^{medio,a-2} _{EE}	0,1473	0,1597	0,1597	0,1597
kWh ^{a-2}	5.826.000,00	5.826.000,00	5.826.000,00	5.826.000,00
Δ _{risparmio}	-471.993,39	-255.863,36	-	-
Y _{EE}	0	0	0	0
□(1+I ^l)	1,020	1,011	1,000	1,000
CO_{EE}	962.960	1.034.711	1.163.778	1.163.778
Costo energia Elettrica anno 2022 bilancio CONGESI			2.594.961,43	
Maggiore Costo			1.431.183,60	
kWh anno 2022			6.473.002,61	
Tariffa media ARERA	0,2855	10%	0,31405	
Costo con tariffa arera		Kwh x 0,31405	2.032.846,47	
RC_{EE} da poter iscrivere a bilancio (in aggiunta VRG_{competenza} datariffa 2022)			869.068,64	
costo non coperto ARERA (perdita)			562.114,96	

Per tanto il VRG di competenza dell'anno 2022, a seguito del riconoscimento di maggiori costi per € 869.069, per l'anno 2022 risulta pari ad € 14.434.082 come da prospetto di seguito riportato:

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)						
	Note	UdM	2020	2021	2022	2023
Opex ^a		euro	13.044.548	13.299.772	13.418.509	13.418.112
Capex ^a		euro	105.066	122.089	118.462	115.621
FoNI ^a		euro	0	0	0	0
RC ³ _{TOT}		euro	-141.764	-50.000	210.000	520.000
ERC ³		euro	22.510	28.351	28.042	28.042
VRG^a predisposto dal soggetto competente		euro	13.030.360	13.400.212	13.775.013	14.081.775
VRG			13.172.123,84	13.450.212,35	13.565.013	13.561.775
RC_{EE} da poter iscrivere a bilancio (in aggiunta VRG_{competenza} datariffa 2022)					869.068,64	
VRG di Competenza anno 2022					14.434.082	

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, descrivendo i principali rischi ed incertezze a cui il Consorzio è esposto.

Principali rischi e incertezze

Rischio nel rapporto con l'utenza

Il 2022 doveva, in qualche modo, rappresentare, dopo quanto accaduto in Italia e nel mondo per la crisi sanitaria ed economica dovuta alla pandemia da COVID-19, il momento di ripresa per il paese. Così non è purtroppo accaduto. Alle difficoltà economiche lasciate dalla pandemia si sono aggiunte quelle dell'aumento dei costi di approvvigionamento energetico iniziate ancor prima dello scoppio dell'assurda ed ingiusta guerra in Ucraina. Da lì in poi la crescita dei costi di materie prime fondamentali è stata vertiginosa. Il potere di acquisto delle famiglie è progressivamente diminuito con l'inflazione che, dopo alcuni anni, ha cominciato pesantemente a crescere.

È del tutto evidente che tale situazione ha prodotto un duplice effetto negativo: da una parte si è riscontrata una maggiore difficoltà dell'utenza a far fronte ai propri impegni di pagamento delle forniture e dall'altra, per come già visto nel quadro dei costi descritto, l'energia ha avuto aumenti elevatissimi.

E, di fatto, il peggiorare delle condizioni economiche ha determinato non pochi problemi di ordine economico e finanziario. Molti accordi di rientro su situazioni creditizie vantate, soprattutto per le attività commerciali, dopo essere state allungate nel tempo proprio per dare la possibilità agli operatori economici di riprendere le proprie attività, hanno avuto, in molti casi, un fermo nei pagamenti, non rispettando gli impegni assunti.

Si diceva come l'altro effetto sia stato quello dell'aumento dei costi e, in particolare, di quelli energetici. Si ricorda come il Consorzio gestisca impianti a forte consumo energetico e, quindi, nel 2022 abbiamo avuto costi maggiori per l'acquisto di energia per oltre 1 Mln. di euro.

Vi è inoltre da aggiungere che, nel rapporto con l'utenza, si è manifestato un ulteriore problema legato al tentativo di delegittimazione del Consorzio che avviene oramai sistematicamente da parte di Sorical S.p.A. e non solo, con articoli di stampa che tendono a instillare in chi legge (vedasi utenti) la possibilità che il Consorzio sia sul punto di fallire. Cosa ovviamente non veritiera ma sufficiente a generare quel disorientamento che induce il fruitore del servizio a ritenere di non poter/dover pagare le fatture.

Sul piano operativo, le squadre manutentive e di gestione impianti hanno proseguito nelle attività presso tutti i Comuni del Consorzio mentre le operazioni commerciali di front-office e di back-office e degli altri settori sono state regolarmente svolte.

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Le attività di sportello effettuate a Crotona e nel resto dei Comuni consorziati, hanno offerto all'utenza un'interlocuzione stabile e continuativa. Le funzioni degli sportelli di Con.Ge.SI presenti sul territorio e l'attivazione del numero verde per l'utenza sono stati, infatti, usufruiti da un'innumerabile quantità di soggetti ai quali sono state offerte informazioni sulla bollettazione, sono stati verificati i consumi fatturati, sono stati fatti piani di rateizzazione del debito, sono state prese in carico richieste di nuovi allacci e di chiusura di fornitura, etc.

L'obiettivo del Con.Ge.SI resta quello di fidelizzare quanto più possibile il rapporto con l'utenza. È un percorso che avrà bisogno di altro tempo per potersi realizzare, certo è che in questi anni sono stati fatti passi significativi in questa direzione.

Il 2022 ha segnato, rispetto al precedente anno, una ripresa nella percentuale di riscossione sul fatturato (si ricorda che i tempi di riscossione su anno hanno necessità di periodi lunghi). Le procedure poste in essere con l'invio dei solleciti e della messa in mora dei morosi e la riscossione coattiva già attivata ed in via di completamento, aggiunta alla bonifica dei dati e l'accertamento degli abusivi attraverso il "Progetto Geropa", dovranno consentire di raggiungere risultati ben più significativi.

Rischio mancati investimenti

Il 2022 rappresenta il settimo anno di gestione del servizio da parte del Con.Ge.SI e, nonostante sia passato tutto questo tempo, gli investimenti non fatti rappresentano una delle criticità più rilevanti nel processo gestionale. Dagli stati di consistenza, a suo tempo redatti per ogni singolo Comune al momento della presa in carico del servizio, poco è cambiato. La vetustà delle reti e le deficienze degli impianti costituiscono una seria limitazione all'operatività del Consorzio e creano, in molti casi, condizioni di diseconomicità gestionale. I pochi investimenti fin qui fatti dai Comuni non sono certo sufficienti a garantire una piena efficienza ed efficacia del sistema. L'ammodernamento del sistema e l'innovazione dei processi sono elementi non più eludibili se si vuole segnare un cambio di passo. E purtroppo, e dobbiamo ribadirlo, quanto avvenuto a livello regionale crea ulteriore preoccupazione su questi aspetti. Di fatto l'approvazione della L.R. n.10/2022 con la quale è stata istituita la nuova Autorità rifiuti e risorse idriche della Calabria ha cancellato il percorso che fino a quella data era stato compiuto. Tutto ciò, oltre ad aver nuovamente allungato i tempi della riforma del S.I.I. della Calabria, ha già prodotto, come già detto in altra parte della presente relazione, danni irreversibili (impedimento all'accesso del 70% dei fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il mancato ottenimento di circa 104 Ml di euro a valere sui fondi del React-EU e, per ultimo, non aver potuto partecipare ai

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

bandi a valere sui fondi del PNRR). Ad aggravare ulteriormente questa situazione vi è la questione della grande distribuzione. Ad oggi, sul territorio della provincia di Crotona, non è stato investito pressoché nulla sulle reti e sugli impianti gestiti da Sorical e dagli altri soggetti agenti e, puntualmente, assistiamo a continue interruzione di fornitura idropotabile per rottura di condotte con oltre 40 anni di vita. In questi anni il problema più rilevanti che abbiamo dovuto affrontare per il funzionamento del Sistema Idrico è stato proprio quello afferente all'approvvigionamento idrico.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Consorzio al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	35.031.917	7.919.292	42.951.209	42.951.209
Crediti verso controllanti	2.788.020	(1.298.754)	1.489.266	1.489.266
Crediti tributari	20.430	(8.341)	12.089	12.089
Imposte anticipate	75.777	-	75.777	-
Crediti verso altri	14.195	13.253	27.448	27.448
Totale	37.930.339	6.625.450	44.555.789	44.480.012

I crediti commerciali sono rilevati a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono alla bollettazione del servizio alle utenze dei Comuni consorziati e per i quali si verifica una rilevante percentuale di morosità.

Resta un dato preoccupante la morosità per il 2022: in base ai dati rilevati a livello nazionale, si stima in media un tasso di morosità per l'uso domestico (inteso come fatture non pagate a scadenza) di circa il 28%, mentre per l'uso non domestico si prospetta addirittura un balzo al 33%. Il dato di riscossione del Con.Ge.SI al 31.12.2022, è del 58,19% e, quindi, con una morosità complessiva pari a circa il 41,81%. Per cercare di ridurre tali criticità, il Consorzio, ha avviato misure ulteriori rispetto a quelle indicate da ARERA: tra queste, ad esempio, le agevolazioni nella rateizzazione delle bollette, la sospensione degli interessi di mora e delle penalità per ritardato pagamento. Tali misure sono da intendersi come vere e proprie azioni di

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

sostegno sociale. Inoltre, per come già riferito, sono state inviate le lettere di sollecito ai morosi e le raccomandate di messa in mora. Ad inizio 2023 è stato affidato il servizio di riscossione coattiva per un primo step di 5 Mln di euro di morosità e si sta procedendo a predisporre la gara per l'affidamento dell'ulteriore riscossione coattiva per il resto dei crediti vantati dal Con.Ge.SI. Per quanto attiene il fondo di svalutazione crediti, la verifica di perdita di valore è stata effettuata a livello di portafoglio crediti secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 15 e dagli artt. 101, comma 5 e 106, del TUIR, che permettono di calcolare la svalutazione dei crediti sulla base di stime effettuate a livello di portafoglio (svalutazione crediti per massa). La modesta entità del credito, fino ad un valore di € 2.500, è stata verificata prendendo a riferimento il saldo complessivo dei crediti scaduti al 30 giugno 2022 (sei mesi prima del 31 dicembre 2022) riconducibili allo stesso debitore ed al medesimo rapporto contrattuale tra tutti gli utenti ai quali è stato inviato un sollecito bonario, secondo quanto previsto in materia dall'ARERA, ed ancora in attesa di esito.

All'interno dei debitori così individuati sono stati svalutati, a livello di portafoglio, tutti i crediti scaduti relativi a fatture emesse dal 19 gennaio 2016 al 15 luglio 2022 per un importo pari ad € 2.277.386,95; considerato che € 2.227.004,46 erano già coperti dal fondo di svalutazione accantonato negli anni precedenti è stata portata ad accantonamento per l'anno 2022 la quota eccedente il fondo già esistente pari ad € 50.382,49.

Rischio di liquidità

La capacità economico finanziaria del Consorzio continua, pesantemente, a risentire della forte sottocapitalizzazione (ancora vi sono Comuni consorziati che non hanno versato la quota iniziale di adesione) e della indisponibilità di fonti finanziarie alle quali poter attingere. Continua, quindi, a restare alto il rischio di liquidità per il Con.Ge.SI, rischio aggravato, anche se migliorato, dalla capacità riscossiva sulla fatturazione emessa per l'utenza del servizio. A distanza di anni, per il meccanismo perverso della morosità, la situazione ha trovato ulteriore appesantimento. In molti dei Comuni aderenti questo rappresenta una vera e propria patologia. I dati riscossivi dei Comuni consorziati danno l'esatta dimensione del fenomeno che, cumulandosi negli anni, ha e sta creando gravi difficoltà gestionali al Con.Ge.SI.

In questo quadro operativo, in assenza, quindi, di capitalizzazione, senza mezzi finanziari propri, con nessuna risorsa destinata dai Comuni Consorziati alla partecipazione societaria e con una morosità altissima, è del tutto evidente quanti e quali problematiche possano esserci nella gestione finanziaria che genera un aumento del debito nei confronti di alcuni fornitori e, tra

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

questi, il più rilevante è il debito verso il fornitore della risorsa idropotabile all'ingrosso, Sorical S.p.a. la quale continua ad applicare tariffe illegittime ed insostenibili per il raggiungimento della sostenibilità economica. Sulla natura del debito abbiamo già abbondantemente detto e scritto nella corrispondenza agli atti dei Comuni Consorziati, trasfusa anche nei vari atti depositati presso i Tribunali Civili di Crotone e di Catanzaro, presso la Corte d'Appello di Catanzaro e presso il TAR della Calabria. Inoltre, il ritardo con il quale il Consorzio riscuote i propri crediti anche da parte delle Pubbliche Amministrazioni, produce una difficoltà di liquidità che induce a non riuscire a far fronte ai versamenti verso l'erario i quali vengono rateizzati nelle forme e nei tempi previsti per come disposto.

Rischio rapporto con i dipendenti

Essendo arrivate oramai a sentenza di primo grado tutte quelle azioni legali intentate da parte di lavoratori che rivendicavano diritti afferenti il precedente Gestore SoAKro con esito favorevole per il Consorzio, tranne una per la quale si è ricorso in appello, in maniera prudenziale, per le poche altre, il fondo rischi costituito a copertura di eventuali sentenze di condanna nei confronti del Consorzio viene portato da € 115.587 per il 2021 ad € 72.920 per il 2022, utilizzando il criterio del 15% del rischio totale.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

La strutturazione operativa resta articolata in 4 Zone. Il processo di ingresso dei lavoratori continua ad avvenire in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Sindacale in deroga ed il CCNL applicato è quello FederGasAcqua.

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

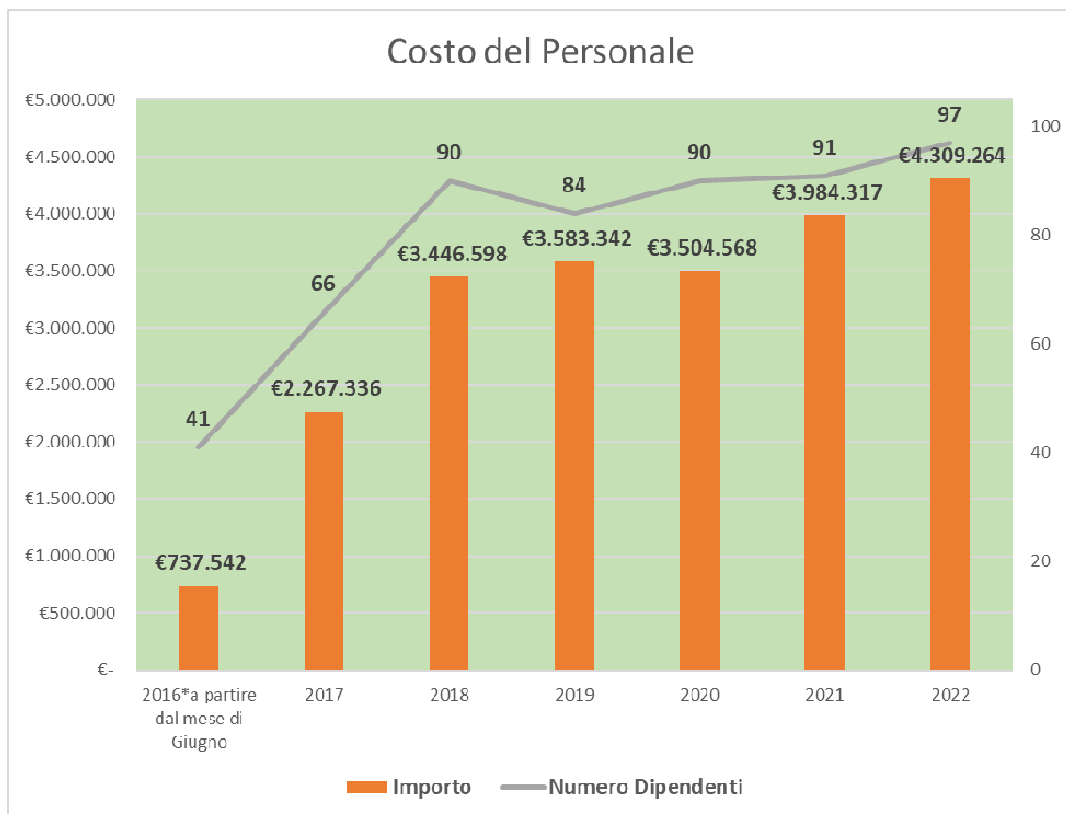
Relativamente all'inquadramento professionale del personale al 31.12.2022 il numero dei dipendenti complessivo è di n. 97 unità lavorative delle quali n. 91 a tempo indeterminato e n. 6 a tempo determinato.

Delle 91 unità a tempo indeterminato n. 88 sono full-time e n. 3 part-time e 14 unità lavorative sono di genere femminile e n. 77 unità di genere maschile.

Le 6 unità a tempo determinato sono tutte di genere maschile.

Nel 2022 sono state assunte n. 8 unità di cui n. 6 unità a tempo determinato (5 operai con selezione di evidenza pubblica e n. 1 impiegato tramite accordo sindacale in deroga) e n. 2 unità a tempo indeterminato (n. 1 operaio e n. 1 impiegato), provenienti dal bacino degli ex lavoratori SoAKro. Sempre nel corso del 2022 una unità è stata posta in quiescenza mentre una unità a tempo determinato non è stata rinnovata. Pertanto la forza lavoro del Con.Ge.SI. passa da n. 91 unità lavorative nel 2021 a n. 97 unità nel 2022.

Di seguito il grafico sull'andamento della forza lavoro del Con.Ge.SI. dal 2016 al 2022:



Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'azione formativa a supporto del personale Con.Ge.SI. Dopo aver realizzato negli anni precedenti una prima decisa azione di formazione rivolta soprattutto, ma non solo, a formare competenze di base, nel 2022 è stata messa in campo una formazione maggiormente mirata allo sviluppo delle competenze che hanno riguardato tematiche specifiche e fortemente specialistiche.

I dipendenti hanno realizzato le seguenti azioni formative:

TIPOLOGIA DI CORSO	PERSONALE (unità coinvolte)	N°ORE
RLS	2	32
Morosità nel SII	1	9,5
Gare telematiche sotto soglia: Guida operativa per il RUP sull'intera procedura di affidamento dopo i Decreti "Semplificazione" 2020 e 2021	1	6
Affidamento diretto e strumenti telematici di negoziazione alla luce del nuovo bando tipo ANAC	1	5
Accordo quadro dopo i decreti "Semplificazione" 2020 e 2021	1	6
Pianificazione, misurazione e valutazione delle performance nella Pubblica Amministrazione	2	60
TOTALE	8	118,5

Il costo del personale ha subito un incremento del 1,12% rispetto all'esercizio precedente. Abbiamo già riferito, in altra parte della presente relazione, le ragioni del lieve incremento dei costi del personale.

Rispetto alla pianta organica al 31.12.2022 di 97 dipendenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

Dipendenti Congesi a tempo indeterminato							
	Livello 2°	Livello 3°	Livello 4°	Livello 5°	Livello 8°	Livello Q	Totale
Impiegati full-time		6	14	5	7	4	36
Impiegati part-time		3					3
Operati full-time	5	26	15	6			52
							91

Dipendenti Congesi a tempo determinato							
	Livello 2°	Livello 3°	Livello 4°	Livello 5°	Livello 8°	Livello Q	Totale
Operai full-time	4	1					5
Impiegati full-time	1						1
							6

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

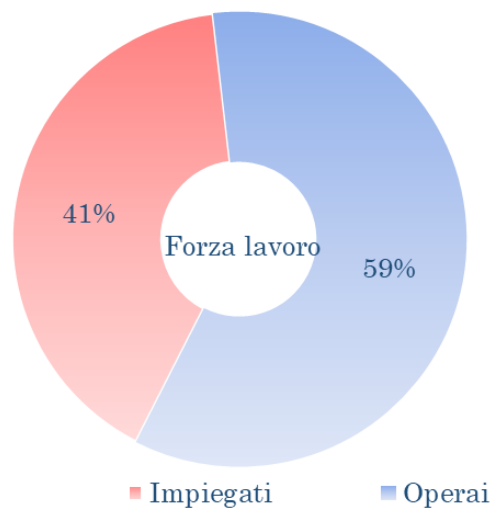
Bilancio al 31.12.2022

È di sei unità lavorative la presenza di disabili, tutti uomini.

In ottemperanza alla L. 68/99, l'art.3 parla di "quota di riserva", intendendo la quota numerica di soggetti appartenenti alle categorie protette che il datore di lavoro - sia esso pubblico che privato - è tenuto ad assumere, e più precisamente sempre secondo il dettame dell'art.3, tale quota varia in relazione a quanti lavoratori sono occupati nell'azienda stessa.

Quanto ai controlli sul personale sono state disposte, anche nell'esercizio 2022 così come effettuato negli anni precedenti, le visite mediche di controllo periodiche da parte del medico competente ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008. In particolare sono stati sottoposti a visita n° 36 lavoratori.

Nel 2022 è stato messo a riposo per raggiunta età pensionabile un operaio. Infine, come si evince dal grafico sottostante, il 59% della forza lavoro del Consorzio ha mansioni di tipo operativo, mentre solo il 41% ha mansioni di tipo impiegatizio:



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo dei controllanti.

Per quanto riguarda il deposito di cui al comma 2, comma 3, dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2022, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso segnano un andamento decisamente migliore rispetto alla riscossione dell'esercizio precedente. Il dato riscossivo medio per i Comuni consorziati è di circa il 57% della fatturazione emessa.

Per quanto attiene il sistema tariffario si rammenta che il 29 marzo 2022 l'Autorità Idrica Calabrese ha provveduto ad approvare il piano tariffario 2020-2023 del Con.Ge.SI.

Per i gestori come Con.Ge.SI, si tratta di una tariffa puntuale, cioè basata su dati reali, mentre per gli altri Comuni sarà una tariffa di tipo virtuale, basata sullo schema ARERA di convergenza in corso di definizione a livello regionale.

Nel corso del 2022 sono stati inviati agli utenti morosi dapprima il sollecito bonario al pagamento e, successivamente, le costituzioni di messa in mora, in ottemperanza ai dispositivi dell'ARERA. Tale attività propedeutica rispetto alle procedure riscossive ha consentito, ad inizio del 2023, di affidare a società accreditata l'attività di riscossione coattiva per un importo di riscossione fino a 5 Mln di euro.

Si stanno completando le procedure di gara per l'affidamento riscossivo complessivo dei crediti vantati dal Con.Ge.SI nei confronti degli utenti morosi. Presumibilmente le procedure di gara verranno espletate entro il mese di giugno 2023.

Una prima azione di affidamento del servizio era stata realizzata già nel corso del 2020, allorquando fu affidata all'Agenzia delle Entrate - Servizio di Riscossione, tramite convenzione, l'attività di riscossione per gli utenti morosi. Purtroppo, come si ricorderà, i diversi provvedimenti governativi, emanati per contrastare la crisi economica innescata dalla pandemia, hanno determinato il blocco dell'emissione delle cartelle esattoriali ed i risultati attesi sono stati completamente vanificati.

La continuità aziendale

L'andamento economico nel nostro paese continua ad essere altalenante. Nei primi mesi del 2023 vi è stata una considerevole riduzione dei costi energetici che sicuramente è servita a garantire una, se pur minima, ripresa economica. Resta del tutto aperta la questione dei costi di approvvigionamento di molte materie prime che condiziona un dato inflattivo ancora molto elevato. Così come ha e sta condizionando la scarsa crescita del Prodotto Interno Lordo del paese.

Sullo sfondo resta ancora del tutto irrisolto il gravissimo problema della guerra in Europa. Oltre al grave problema umanitario di uno Stato aggredito, restano le conseguenze legate ad una economia globale che ne è fortemente condizionata.

È in questo quadro di riferimento che oggi operano i soggetti economici e le famiglie che continuano a fare i conti con una crisi drammatica.

Per quanto attiene il Consorzio, sono state rafforzate una serie di misure operative che hanno consentito di monitorare l'andamento della riscossione consentendo di verificare costantemente i flussi di incasso e di procedere immediatamente, per come si sta facendo tramite il comparto operativo posto in essere all'interno del settore amministrazione, a contattare e sollecitare l'utenza in ritardo con i pagamenti e ad inviare le raccomandate di messa in mora. Inoltre sulla tipologia della "grande utenza", oltre ad una rilevazione continua dei consumi, si è posto in essere il meccanismo della fatturazione bimestrale. Questo consente, da una parte, di contenere gli importi di fatturazione e, dall'altra, di attivarsi immediatamente nel sollecito dei pagamenti delle fatture emesse.

Si è già riferito che ad inizio 2023 è stata affidata a società accreditata una prima trince di recupero coattivo del credito per 5 Mln. di euro.

Inoltre stanno per essere definite le procedure di gara, tempo previsto il mese di giugno c.a., per l'affidamento della restante parte di crediti vantati da Con.Ge.SI verso l'utenza morosa da riscuotere coattivamente.

Si è strutturato, ed è in fase di avvio la struttura operativa interna al Con.Ge.SI, per il progetto Grandi Utenze, inesitate, letture ed accertamento prelievi irregolari che, operando in sinergia con il progetto "Geropa", consentirà di procedere alla bonifica degli utenti contrattualizzati, alla verifica puntuale delle inesitate ed alla individuazione, tramite controllo incrociato delle utenze, dei soggetti che in maniera irregolare si approvvigionano della risorsa idrica.

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

A febbraio 2023, dopo aver effettuato le letture di fine anno, è stata emessa la fatturazione di chiusura del 2022, quarto trimestre. A maggio 2023 è stata invece emessa la fatturazione del primo bimestre 2023. Nel mese di luglio verrà emessa la fatturazione del secondo trimestre 2023. In ragione di quanto sopra esposto si può affermare, con sufficiente certezza, che la continuità aziendale per il 2023 verrà garantita dalle seguenti azioni messe in campo:

- ✓ Avvio del progetto di implementazione dell'applicativo informatico dedicato alle attività di budgeting, reporting e contabilità per centri di imputazione territoriale (economica e finanziaria);
- ✓ Regolazione del ciclo di emissioni di fatturazione con cadenza trimestrale per le utenze con consumi medi storici inferiori a 1.000 mc per anno, con immediato sollecito su quelle utenze che non rispettano puntualmente la scadenza della bollettazione;
- ✓ Regularizzazione del ciclo di emissioni di fatturazione con cadenza bimestrale per le utenze con consumi medi storici superiori a 1.000 mc per anno ("Grandi Utenti"), con letture dei contatori con la stessa tempistica e con sollecito immediato sui mancati pagamenti;
- ✓ Avvio del progetto Grandi Utenze per il recupero del "fatturabile" (riduzione del gap tra volumi erogati e volumi contabilizzati);
- ✓ Verifica mensile dei flussi di incasso e verifica immediata della fatturazione inesitata;
- ✓ Avvio delle procedure di riscossione coattiva per l'utenza morosa per un importo di 5 Mln. di euro;
- ✓ Definizione delle procedure di gara per l'affidamento di riscossione coattiva per l'utenza morosa per il restante credito vantato pari a circa 30 Mln. di euro;
- ✓ Avvio delle attività di supporto all'accertamento dei ruoli inesitati, di rilevazione letture e prevenzione di prelievi irregolari con struttura interna dedicata alle attività;
- ✓ Avvio del progetto "Geropa" per la bonifica dei dati utenza, verifica delle fatture inesitate e individuazione, mediante controllo incrociato delle utenze, dei soggetti che irregolarmente si approvvigionano della risorsa idrica.

La maggior parte di queste misure sono già state poste in essere, altre, sono in fase di completamento ed avvio.

Infine, l'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (di seguito "TUSP") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

La funzione di valutazione e prevenzione delle situazioni di tensioni e crisi, che l'organo amministrativo, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche, anche se Con.Ge.SI, ad oggi, non è beneficiaria di pubbliche risorse.

In tale contesto, il Consorzio nel corso del 2023 si dedicherà all'implementazione di auditing interno, che attraverso un'azione propositiva di condivisione aziendale - estesa ad ogni livello funzionale - permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno al Consorzio che della collettività in generale.

Sedi sportelli all'utenza

Indirizzo	Comune
Via A. De Curtis	Crotone
Via Emanuele c/o sede comunale	Casabona
Corso Lilio, 2 c/o sede comunale	Cirò
Piazza del Popolo c/o sede comunale	Cutro
P.zza Falcone e Borsellino c/o sede comunale	Isola Capo Rizzuto
Via S. Rocco c/o sede comunale	San Mauro Marchesato
Via Skanderbeg c/o sede comunale	San Nicola dell'Alto
P.zza Campo c/o sede comunale	Santa Severina
Via XX Settembre c/o sede comunale	Mesoraca
Via Mercato c/o biblioteca comunale	Petilia Policastro
Via della Resistenza c/o sede comunale	Roccabernarda
C.so Umberto I c/o sede comunale	Rocca di Neto
Via B. Miraglia c/o Museo	Strongoli
P.zza Magna Grecia c/o delegazione comunale	Strongoli Marina
Via G. Rodari c/o sede comunale	Verzino

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Consorziati di destinare il risultato d'esercizio:

€7.893 a Fondo di Riserva Utili.

Consorzio per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel crotonese

Bilancio al 31.12.2022

Conclusioni

I Signori Consorziati, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vengono invitati:

- ✓ ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- ✓ ad approvare la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Crotone, 29/05/2023

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale prot. agedrcal n. 31619 del 15/09/2022

F.to Carmine Claudio Liotti

CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE

VIA A. DE CURTIS 2 CROTONE 88900 KR

Capitale sociale € €: 132.882,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 100.180)
Registro Imprese di CATANZARO - CROTONE - VIBO VALENTIA n. 03484480797

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci
del CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE

Io sottoscritto revisore sono stato nominato in data 28 luglio 2022. Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società al 31.12.2022 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, c. 3 del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Di seguito si riporta la relazione del revisore indipendente.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Preliminarmente il sottoscritto mette in evidenza che alcuni Comuni soci del Consorzio, nonostante i ripetuti richiami e solleciti inviati dalla società, non hanno ancora provveduto al versamento della loro quota consortile di partecipazione originaria.

La mia attività di revisione sul bilancio evidenzia che il consorzio che svolge il sistema Idrico integrato all'utenza residente nei 14 Comuni aderenti, soffre di alcune carenze che possono influenzare le risultanze del bilancio, ma senza poter in tal caso essere in grado di quantificarne gli effetti sullo stesso, proprio per la natura delle stesse.

La società evidenzia al suo interno il possesso di anagrafiche errate di Utenti che fruiscono del servizio ConGeSi. Il problema scaturisce dall'origine dei dati forniti dai Comuni aderenti che non erano sicuramente precisi e che risentono delle problematiche relativi per esempio: a trasferimenti, variazioni di residenza, decessi, non depurati se non a seguito di accessi da parte dell'utente presso gli Uffici del Consorzio o a seguito di controlli fisici sul campo. Al fine di poter verificare documentalmente il rischio di credito rispetto le utenze colpite da morosità per inesattezze sulle anagrafiche che restano inesitate, necessita un puntuale esame delle

single posizioni affinché si possano correttamente individuare i beneficiari del servizio e quindi i corretti debitori del Consorzio, tale dato si aggirerebbe su circa 5.000 utenze per come appreso dagli uffici e per come potuto verificare materialmente circa le fatture e i relativi solleciti spediti e tornati al mittente con le diverse Causali. Necessita sicuramente un sollecito intervento mirato al fine di poter eseguire nel più breve lasso di tempo la correzione e dei dati in oggetto come più volte sollecitato dal socio Comune di Crotona e anche dagli altri comuni consorziati e dal sottoscritto e comunque a perfetta conoscenza dell'attuale Cda che ha individuato già negli ultimi mesi del 2022 il percorso da intraprendere. Tale processo di bonifica sarà sicuramente facilitato attraverso le decisioni intraprese dagli amministratori in termini di rifunzionalizzazione delle risorse interne e mediante ricorso ad un servizio di Georeferenziazione denominato GEROPA in corso di affidamento nel 2023 e che il socio Comune di Crotona ha già utilizzato in proprio riguardo il servizio TARI con risultati più che soddisfacenti.

Altra problematica da sottoporre alla vs. attenzione è quella che riguarda la necessità di rafforzare l'attività di riscossione diretta e quella coattiva tramite Società di riscossione per aggredire la forte morosità dell'utenza, in special modo in alcune aree comunali che presentano percentuali di riscossione nettamente inferiori rispetto ad alcuni altri Comuni soci del consorzio. Tale bassa percentuale di riscossione impatta negativamente sulla percentuale della riscossione media che per l'anno 2022 viene attestata dal CdA al 57%.

E' pur vero che il CdA precedente aveva affidato il servizio di riscossione ad Agenzia Entrate e Riscossione nel febbraio 2020 e che gli effetti di tale affidamento non sono stati efficaci poiché l'intervento del Covid 19 ha paralizzato l'attività riscossiva che è ripartita nei primi mesi del 2023 con affidamento di una prima tranches di posizioni di morosità ad una società privata di riscossione SOCERT Spa, nel frattempo è stata avviata anche la procedura per affidamento della riscossione per la restante parte dei Crediti, procedura che a detta del CdA dovrebbe concludersi entro fine giugno 2023.

Da tali attività riscossive si attendono risultati tali da permettere il miglioramento della situazione finanziaria che permetterà al Conges di poter meglio onorare le obbligazioni sociali. Non ultime quelle maturate nei confronti di SORICAL spa, che potrebbero essere rideterminate a seguito della procedura di affidamento del servizio Idrico Integrato al Gestore Unico ex L.R. 10/22 e succ. mod. ed int..

Sarà inoltre necessario intensificare le attività di lettura ed uniformare la fatturazione a tutta l'utenza con cadenza bimestrale sempre al fine di un miglioramento dei flussi finanziari in entrata.

Per quanto poi concerne i crediti commerciali, iscritti nell'attivo circolante, al presunto valore di realizzo, come richiesto dalle norme di legge e dai principi contabili la società ha effettuato una svalutazione pari ad Euro 50.382 circa portando il Fondo Svalutazione Crediti ad euro 2.277.386 circa, la metodologia utilizzata dalla società al fine dell'accantonamento per l'anno 2022 non è oggetto di critica, per quanto riguarda, invece, l'entità dell'accantonamento non si ritiene poter allo stato esprimere una corretta quantificazione in quanto la società ha messo in atto le normali procedure di sollecito e di interruzione termini che si sono aggiunte alle oltre 17.000 raccomandate inviate da Agenzia e Riscossione nel precedente affidamento dell'incarico per la riscossione coattiva, per cui a detta degli uffici e del presidente del consorzio non ci sono crediti prescritti che potrebbero esuberare il valore dell'attuale Fondo di svalutazione. Il sottoscritto Revisore ha richiesto una verifica più puntuale dei singoli crediti al fine di rilevare la stratificazione temporale dei crediti. Al momento della verifica per la redazione della presente relazione gli uffici Commerciali hanno fornito documentazione che rappresenta l'entità dei crediti maturati su fatturazione, riscossi e non riscossi, per i singoli periodi dal 2016 al 31.12.2022 in maniera complessiva e suddivisa per le 14 aree Comunali, in tal modo, però, non è agevole individuare gli eventuali crediti non più esigibili qualora presenti. E' comunque da tener in debita considerazione il dato storico circa la riscossione media che come detto per l'anno 2022 è stata attestata a circa il 57%. Una percentuale di riscossione che determina, chiaramente, problemi di liquidità immediata che non permette nel lungo periodo una sostenibilità della gestione ordinaria.

Come descritto nella nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, la Società ha capitalizzato alcuni costi di manutenzione di natura straordinaria ritenendo adeguata una ripartizione degli stessi in più esercizi. Tali costi, per un ammontare complessivo di Euro 722.571 riguardano interventi di lavori su reti fognarie e idriche di proprietà dei Comuni Consorziati che sono stati ritenuti tali secondo il Discipinare Tecnico menzionato dal CdA. Al fine di una migliore e più puntuale e rigorosa qualificazione dei lavori di manutenzione straordinaria, è opportuno che gli Uffici Tecnici diano una indicazione precisa al momento del passaggio della documentazione tecnica sulla distinzione tra lavori di manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria per non lasciare l'incombenza di tale valutazione agli uffici amministrativi che in alcuni casi potrebbero non correttamente valutarne la natura, l'entità degli interventi.

Dal lato poi dei costi di fornitura dell'acqua si precisa che la SORICAL Spa per quanto concerne le forniture relative al 3 e 4 trimestre 2022 non ha emesso le relative fatture di fornitura emettonole ed inviandole, motu proprio, per le aree di competenza ai singoli 14 comuni consorziati.

Tanto è vero che i Comuni hanno rifiutato le fatture ricevute da Sorical riferite per l'appunto al secondo semestre 2022 specificando che il Servizio Idrico Integrato è stato affidato al ConGeSi che ha regolarmente svolto il servizio e continua regolarmente a svolgerlo.

Tale determinazione assunta da Sorical ha indotto il ConGeSi, in forza dello svolgimento del servizio Idrico Integrato sulla scorta degli affidamenti ricevuti dai Comuni consorziati, a dover contabilizzare il costo della fornitura dell'acqua del secondo semestre 2022 per € 2.086.982,39 in modo puntuale avendo utilizzato per la quantificazione copia delle fatture inviate da Sorical ai comuni di Crotone, Isola di Capo Rizzuto, Mesoraca, Petilia Policastro, Rocca Bernarda, Santa Severina, San Mauro Marchesato e Strongoli, mentre per la parte residua pari ad Euro 388.014,89 riferita ai comuni per i quali non è stato possibile avere copia della fattura ricevuta l'importo è stato stimato sulla base dei consumi relativi al primo semestre applicando ai consumi fatturati per il primo semestre le tariffe in essere per la prima parte del secondo semestre e per la seconda parte del secondo semestre atteso l'aumento tariffario comunicato da Sorical Spa. Le fatture erano state puntualmente richieste a Sorical Spa che non ha neanche inteso fornire i dati dei mc di acqua fornita. Si ritiene comunque che in mancanza delle fatture la società abbia correttamente registrato in contabilità il costo calcolato per il secondo semestre rilevando quale contropartita il Conto Fatture da Ricevere. La mancata registrazione del costo dell'acqua relativo al secondo semestre 2022 nella contabilità del Congesi avrebbe comportato una rappresentazione non veritiera del bilancio in quanto il Congesi ha naturalmente e legittimamente rilevato tra i ricavi dell'Ente i corrispettivi del Servizio all'utenza.

E' Indiscutibile che tale impostazione potrebbe presentare un margine di errore in riferimento ai Comuni di cui non si sono reperite le fatture della Sorical Spa, che troverà comunque corretto assestamento contabile in fase di rendicontazione nel periodo n+2 come da metodo regolatorio previsto da ARERA.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio con rilievi.

Richiamo di informativa

- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla gestione Informativa del Consorzio che riporta le informazioni pertinenti circa il mancato versamento della quota Consortile di alcuni dei Comuni.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla gestione le Attività Commerciali nella Sezione Rischi ed incertezze che riportano le informazioni pertinenti circa l'adozione del Progetto Geropa al fine di individuare i soggetti irregolari e la bonifica dei dati anagrafici dell'utenza.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla gestione Rischio di Credito che riporta le informazioni pertinenti circa l'entità della riscossione e quindi della morosità e dei principi di svalutazione dei crediti commerciali adottati dal Cda.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla gestione Interventi Operativi che riporta le informazioni pertinenti circa la patrimonializzazione degli Interventi di Manutenzione straordinaria.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa Costi della produzione e che riporta le informazioni pertinenti circa la contabilizzazione dei costi di fornitura idrica in special modo per quanto attiene il secondo semestre 2022 in mancanza di ricezione delle fatture da Sorical.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla Gestione Rischio di Liquidità che riporta le informazioni pertinenti circa le problematiche finanziarie dell'Ente.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla Gestione Continuità aziendale che riporta le informazioni pertinenti circa la situazione finanziaria attuale e tutte le azioni per affrontare le conseguenze connesse alla ripresa post pandemica, le conseguenze dal conflitto russo - ucraino, la difficile congiuntura economica derivante l'aumento del prezzo delle materie prime ed energetiche e a supporto del miglioramento della situazione finanziaria per garantire e rafforzare il consorzio patrimonialmente riguardo la situazione complessiva dell'Ente che ha messo in campo, a tal scopo, anche piani di rateizzazione per imposte e per la fornitura energetica e naturalmente il contestuale rafforzamento della riscossione, sia corrente che pregressa, anche in vista del passaggio al gestore

- unico Sorical Spa come da L.R. 10/2022 e succ. modifiche ed integrazioni in ordine alle quali ho esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.
- Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni che riporta le informazioni pertinenti circa la contabilizzazione dei ricavi secondo il Metodo tariffario Idrico definito da Arera e della modalità di calcolo del Vincolo dei ricavi di gestione.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico/collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico o il collegio sindacale hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società anche se il Consorzio non è dotato di Collegio Sindacale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo del CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio di coerenza

Giudizio con rilievi sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL CROTONESE al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività il Revisore concorda con la proposta del Consiglio d'Amministrazione, fatta in nota integrativa, in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio e propone alla Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dagli amministratori

Crotone, 23/06/2023

Il revisore

Dott. FALCO DAMIANO

Il sottoscritto Carmine Claudio Liotti, Presidente del ConGeSI, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale prot. agedrcal n. 31619 del 15/09/2022

F.to Carmine Claudio Liotti